

## Provincia di Chieti



Corso Marrucino, 97 – 66100 Chieti

### ISTRUTTORIA E PARERE MOTIVATO SULL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA’ IN HOUSE O.P.S. S.p.A. DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI (VIT) – DURATA ANNI 2 DALLA DATA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Parere reso ai sensi dell’art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

#### FINALITÀ

Il presente documento rappresenta il parere motivato sull’affidamento alla società in house O.P.S. S.p.A. del Servizio di Verifica degli Impianti Termici (VIT).

L’affidamento in house consiste nell’autoproduzione di beni, servizi e lavori da parte della pubblica amministrazione. La PA si rivolge ad un soggetto esterno, nello specifico ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, mantenendo su di esso uno stretto controllo, derogando all’obbligo di ricorrere al mercato. Si può affermare, quindi, che è la stessa pubblica amministrazione a svolgere i lavori.

La relazione è redatta ai sensi dell’art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 comma 2 che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Il codice appalti prevede 2 livelli di complessità della motivazione, a seconda dell’oggetto del contratto:

- per i **servizi all’utenza** bisogna dar conto ed evidenziare i vantaggi per la collettività da un punto di vista qualitativo, dell’universalità del servizio, di risparmio di tempo e del razionale impiego delle risorse;

- per i **servizi strumentali** alla pubblica amministrazione è sufficiente dare una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto. Ai fini della legittimità dell'affidamento in house occorre fornire una motivazione incentrata soprattutto su ragioni di convenienza economica, anche con riferimento a parametri oggettivi e predeterminati di rapporto qualità/prezzo.

Nel caso di specie **trattasi di servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione.**

## **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa. Come emerge dal disposto normativo richiamato, il principio di auto-organizzazione amministrativa ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- Principio del risultato: è disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice e rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso; si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità.

- Principio della fiducia: è disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice ed è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

- Principio dell'accesso al mercato: è disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

L'esposizione di quanto richiesto dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 entrato in vigore nel luglio 2023 deve trovare un raccordo anche con il testo unico delle società partecipate, nonché con le previgenti normative. La recente deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, nell'esprimersi su un quesito posto dalla Regione circa la possibilità di effettuare un affidamento in house ad una società indiretta, controllata per mezzo di società finanziaria regionale, formula un primo orientamento circa la correlazione tra gli adempimenti ad oggi previsti dal D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici abrogato a partire dal 1° luglio 2023) e quelli desumibili dai principi contenuti nel D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023) riguardanti il rispetto di requisiti e condizioni legittimanti l'affidamento in house providing. Gli adempimenti in questione riguardano quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house"), ovvero: - Obbligo di iscrizione del rapporto in house providing nell'elenco istituito presso ANAC (comma 1 art. 192) - Onere motivazionale rafforzato in caso di affidamento in house providing rispetto al ricorso al mercato (comma 2 art. 192).

Il dettato normativo di cui al previgente art. 192 del D. Lgs. 50/2016 non trova una piena corrispondenza con le previsioni contenute nel D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti in

vigore); rispetto a tale mancato raccordo, occorre evidenziare come il c. 5 dell'art. 226 del D. Lgs. 36/2023 disponga quanto segue "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso". Proprio in attuazione del suddetto principio contenuto nel nuovo codice dei contratti pubblici, la richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti Veneto formula un collegamento tra le disposizioni dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e i principi desumibili dal nuovo codice di cui al D. Lgs. 36/2023, evidenziando come i suddetti adempimenti, pur non ripresi letteralmente, trovino comunque una corrispondenza applicativa nelle nuove disposizioni.

Rispetto al dubbio su come impostare le istruttorie per l'affidamento in house dei servizi pubblici di interesse locale ai sensi del nuovo codice, è utile riscontrare quanto osservato dalla Corte dei conti per il Veneto nella richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR: *"Il nuovo CCP, difatti, sembra recare delle aperture all'affidamento in house di lavori e servizi all'art. 7, denominato Principio di auto-organizzazione amministrativa, in vigore dal 1° aprile 2023, laddove dispone che Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1) e che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2). Fatti salvi i casi di esclusione dall'applicazione del Codice di cui al comma 4 dell'art. 7 [...], il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto, senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court. Difatti, mette conto di sottolineare che i principi di cui viene chiesta l'applicazione riguardano: il risultato (nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che rappresenta lo strumento per conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti) ai sensi dell'art. 1; la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici (art. 2) e, infine, l'accesso al mercato, con l'onere, in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità."*

Sulla base di quanto evidenziato dallo stralcio della deliberazione sopra riportato, le disposizioni del c. 2 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 in merito all'esplicitazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato trovano una continuità applicativa nel combinato disposto degli articoli 1, 2 3 e 7 del nuovo codice dei contratti pubblici.

In tal senso il previgente Codice degli appalti e delle concessioni, D. Lgs. 50/2016, conteneva anche il recepimento della disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Il Codice prevedeva regole anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevedeva che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da unente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del vecchio Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

- delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del d.Lgs. 33/2013.

Il nuovo codice dei contratti pubblici ha colto l'importanza del presidio dell'ANAC sui rapporti di affidamento in house providing e, pur non richiamando espressamente l'Elenco di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, ha riservato alla stessa ANAC specifici compiti di presidio sulle informazioni riguardanti tale tipologia di affidamenti. Questa correlazione tra vecchio e nuovo Codice dei contratti pubblici è stata rilevata anche dalla Deliberazione della Corte dei conti Veneto n. 145/2023 PAR; in un passaggio del parere, i magistrati contabili evidenziano come, all'onere di motivare il mancato ricorso al mercato "si accompagna l'obbligo informativo contenuto nell'art. 23 del nuovo CCP, posto che il comma 5 della norma prevede che l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDAP).....e che tale obbligo

sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”.

Con il suddetto passaggio si vuole rimarcare l’inalterata competenza in capo ad ANAC nel censire e monitorare i contratti ricadenti nell’ambito dei rapporti in house providing; il c. 5 dell’art. 23 del D. Lgs. 36/2023 prevede infatti quanto segue: “5. *Con proprio provvedimento l’ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all’articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all’articolo 7, comma 2. (...)*”.

Pur rilevando come nel nuovo Codice non sia espressamente richiamato l’elenco ANAC di cui al c. 1 dell’art. 192 del D. Lgs. 50/2016, la specifica competenza assegnata all’Autorità anticorruzione di individuare, tramite proprio provvedimento, le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nell’ambito del rapporto in house providing, sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, lascia presupporre una continuità informativa circa gli obblighi che caratterizzano tale tipologia di affidamento. In tal senso, rispetto alla vigenza ed all’aggiornamento dell’Elenco ANAC riguardante gli affidamenti in house providing, occorrerà monitorare le prossime indicazioni dell’Autorità circa il mantenimento di tale strumento informativo.

## **LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Le attività oggetto di affidamento, appartengono alla categoria dei servizi “strumentali”. Ai sensi della Legge istitutiva, Legge 9 gennaio 1991, n. 9, la Provincia, può avvalersi di un organismo esterno di specifica competenza tecnica, per espletare la funzione pubblica cui è deputata. Preliminarmente è necessario sottolineare l’affidamento basa le valutazioni sulla gestione del Servizio di Ispezione degli impianti termici della Provincia di Chieti sulle conseguenti economie di scala, che la gestione stessa comporta. La durata temporale della convenzione è di anni 2 (anni) per tener conto del cambiamento che la Regione Abruzzo, modificando il “biennio solare generalizzato” in “biennio termico personalizzato”, che dopo il primo biennio di transizione (2024-2025) entrerà in pieno regime nel 2026. Inoltre il D.Lgs 48/2020 introduce importanti novità sia in termini di definizione di impianto termico, sia soprattutto in termini di metodologie di controllo che dovranno essere definite da un decreto attuativo, ma che sembra prediligere un controllo prevalentemente documentale per gli impianti di potenza al focolare inferiore ai 70 kW. Tale evenienza sposa la filosofia comunitaria di privilegiare nel breve-medio periodo l’utilizzo del vettore elettrico rispetto al gas e di indirizzare i controlli sull’efficienza energetica generale degli edifici, con potenziamento del sistema di “Attestazione Energetica degli edifici” e quindi di uniformità e convergenza dei controlli stessi. In questo senso, partendo dalla constatazione che ormai oltre l’80% degli impianti termici in Provincia di Chieti è certificato, mentre deve ancora avviarsi, per esempio, la certificazione delle pompe di calore al di sotto dei 12 kW, il presente affidamento punta al controllo documentale di tutti gli impianti certificati (100% degli impianti con Potenza al focolare < 35kW), introducendo dei criteri tecnici di estrazione per il controllo sul campo di almeno il 2% di quelli che presentano anomalie, dando la precedenza alle anomalie di sicurezza. Tale procedura è in perfetta sintonia con le procedure di controllo delle “Attestazioni Energetiche degli edifici”, oggetto di altra convenzione tra Provincia e O.P.S. S.p.A.

Gli schemi logici del piano sono, pertanto, i seguenti.

Nel primo biennio sarà avviata la nuova certificazione “personalizzata” che ovviamente andrà avanti per tutto il biennio 2024-2025. Nel 2024 sarà effettuato il controllo documentale degli impianti certificati nel biennio 2022-2023, con un algoritmo che produce casistica delle anomalie ed estrazione del 2% del campione da controllare sul campo. Tale controllo a



- e. Gestione dei Rapporti di Prova (validazione, gestione anomalie, elaborazione dati, informatizzazione).
- f. Protocollo, Segreteria e Sportello Informativo.
- g. Gestione dei bollini e informazioni certificazioni.
- h. Gestione Amministrativa Catasto (implementazione/aggiornamento BD – informatizzazione di comunicazioni, dichiarazioni, utenze non censite, ecc.) e Gestione delle Verifiche Non Effettuate.
- i. Gestione Atti Notori, Verifiche Effettuate e Sanzioni (Gestione delle dichiarazioni di avvenuto adeguamento in seguito a Ispezione, rendicontazione, recupero crediti e gestione sanzioni).
- j. Misure d'accompagnamento (attività info formativa per personale dipendente e target di riferimento, partecipazione a eventi e manifestazioni).
- k. Sviluppo informatico delle soluzioni gestionali e delle banche dati esterne.

## L'INDAGINE DI MERCATO

Le attività di verifica degli impianti termici in Italia sono molto variegate, con normative regionali altrettanto diversificate. In particolare:

| REGIONE               | ENTI ATTUATORI                          | ORGANISMO                      | CATASTO REGIONALE         | ENTE CHE STABILISCE COSTI                 | COSTO BOLLINO IMPIANTI <35KW  |
|-----------------------|---|--------------------------------|---------------------------|---|---|
| ABRUZZO               | province e comuni con popol.> 40.000 ab | vari (5 in-house/2gara/1 ppp)  | istituito ma non attivato | enti attuatori                            | medio 13 euro/2 anni  |
| BASILICATA            | province e comuni con popol.> 40.000 ab | società in-house               | si (bollino unico)        | regione                                   | 19,50/2 anni  |
| CALABRIA              | province e comuni con popol.> 40.000 ab | vari                           | si (bollino unico)        | regione                                   | 10-18 euro secondo anzianità/2 anni   |
| CAMPANIA              | province e comuni con popol.> 40.000 ab | in prevalenza società in-house | si (senza bollino)        | regione (limiti massimi)                  | Napoli 13 euro/2 anni<br>Avellino 9 euro/2 anni<br>Salerno 16 euro/2 anni<br>Caserta 16 euro/2 anni<br>Benevento 18 Euro/2 anni |
| EMILIA-ROMAGNA        | regione                                 | società in-house regionale     | si (bollino unico)        | regione                                   | 1,75 euro/post covid19 utilizzando extra incasso anni 2020-21 (fino al 2026) – prima era 7euro/2 anni                           |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | regione                                 | società in-house               | si (bollino unico)        | regione                                   | 13 euro/4 anni  |
| LAZIO                 | province e comuni con popol.> 40.000 ab | in prevalenza società in-house | istituito ma non attivato | regione massimo e minimo) /enti attuatori | range regione (4,59 - 20,00/2 anni) – roma 10euro/2 anni  |
| LIGURIA               | regione                                 | società i- house regionale     | si (bollino unico)        | regione                                   | 24 euro/4 anni (se caldaia <15 anni)  |
| LOMBARDIA             | province e comuni con                   | vari                           | si (bollino               | regione                                   | 8 euro/2 anni (di   |

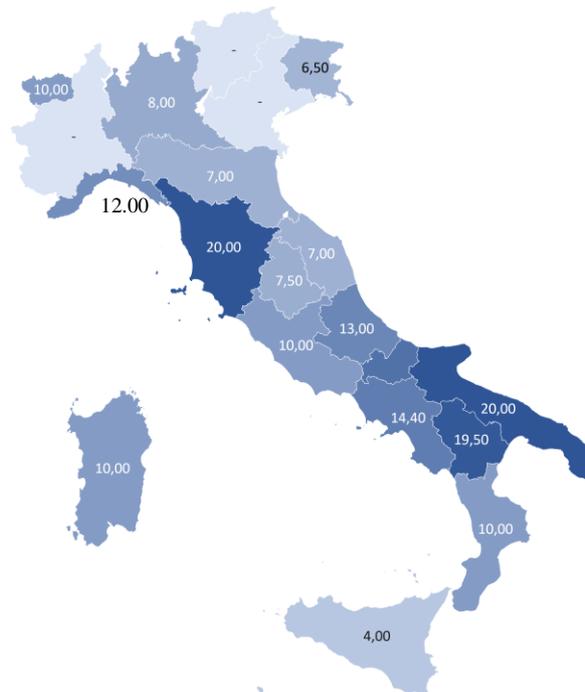
| REGIONE                    | ENTI ATTUATORI                              | ORGANISMO                       | CATASTO REGIONALE            | ENTE CHE STABILISCE COSTI | COSTO BOLLINO IMPIANTI <35KW   |
|----------------------------|---|---------------------------------|------------------------------|---------------------------|--|
|                            | popol.> 40.000 ab                           |                                 | unico)                       |                           | cui 1 per catasto)   |
| MARCHE                     | province e comuni con popol.> 40.000 ab     | vari – prevalentemente in-house | si (bollino unico)           | regione                   | 14 euro/4 anni (di cui 1 per catasto)  |
| MOLISE                     | regione                                     | gara concessione                | si                           | regione                   | 8 euro/anno  |
| PIEMONTE                   | regione/città metropolitana/province        | arpa Piemonte/enti              | si                           | regione                   | gratuito/oneri ispettivi molto alti  |
| PUGLIA                     | province e comuni con popol.> 40.000 ab     | vari – prevalentemente in-house | si (istituito senza bollini) | regione                   | 20 euro/2 anni (le somme incassate in più e non spese per servizio vanno accantonate per interventi efficienza energetica) |
| SARDEGNA                   | (ex)province e comuni con popol.> 40.000 ab | vari                            | si                           | regione/enti attuatori    | max 14 euro/2 anni – cagliari 8 euro/2 anni  |
| SICILIA                    | (ex)province e comuni con popol.> 40.000 ab | per lo più non attivi           | si (bollino unico)           | regione                   | 8 euro/4 anni  |
| TOSCANA                    | regione                                     | società in-house regionale      | si (bollino unico)           | regione                   | 20 euro/2 anni   |
| PROVINCIA AUTONOMA TRENTO  | provincia autonoma                          | società in-house                | si                           | provincia autonoma        | gratuito -controlli efficienza energetica  |
| PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO | provincia autonoma                          | società in-house                | no                           | provincia autonoma        | solo sopra 35kw  |
| UMBRIA                     | regione/province                            | società in-house                | si (bollino unico)           | regione                   | 15 euro/4 anni. (solo controllo documentale ma di efficienza energetica)   |
| VALLE D'AOSTA              | regione                                     | società in-house/arpa           | Si (bollino unico)           | regione                   | 10 euro/2 anni   |
| VENETO                     | province e comuni con popol.> 30.000 ab     | solo controlli documentali      | si                           | regione                   | gratuito   |

### CATASTO REGIONALE



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

### COSTO MEDIO BIENNALE BOLLINO PER POTENZA <35KW



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Il costo medio ANNUO del bollino è pari a 4,6 Euro (con variabilità da 10 a 0 euro), ossia un costo BIENNIO di 9,2 euro (con variabilità da 20 a 0 euro). Eliminando le Regioni con valore del bollino pari a zero (scelta che non permette controlli), il costo medio ANNUO è pari a 4,8

Euro (con variabilità da 10 a 3,5 euro), ossia un costo BIENNIO di 9,6 euro (con variabilità da 20 a 7 euro).

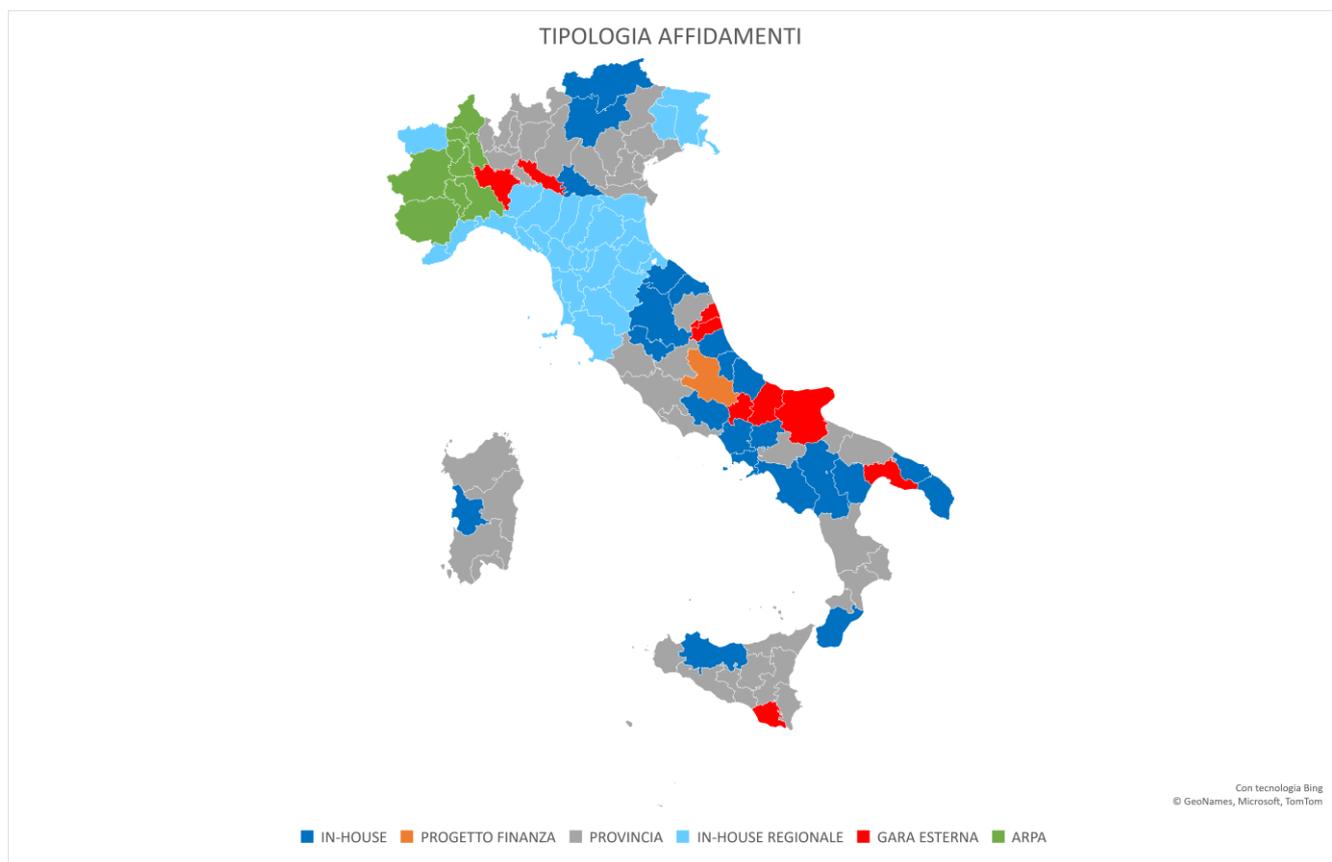
La realtà nazionale è molto disomogenea non solo negli importi. In alcune regioni il controllo tradizionale che si svolge in Abruzzo è stato sostituito dal controllo di efficienza energetica e in altre comincia a essere correlato al controllo delle APE, con omogeneizzazione dei catasti. Nella gran parte delle Regioni è istituito concretamente il Catasto Regionale che gestisce anche il bollino unico regionale, pur in presenza di una pluralità di soggetti competenti alle ispezioni.

Nella gran parte delle realtà il controllo è spinto sulla parte documentale delle certificazioni, con ispezioni sul campo sugli impianti non certificati e su quelli certificati sulla base di criteri ben definiti di vetustà, pericolosità, ecc..

Inoltre il biennio termico è praticamente ovunque del tipo “personalizzato” per ciascun impianto.

In molte realtà l'attività è svolta da società in-house delle autorità competenti (e/o regionali), che assicurano un'attività strumentale più conformabile al variare delle normative nazionali e regionali e, attraverso il controllo analogo, sono di fatto un ufficio degli Enti stessi. In alcuni casi le attività sono svolte direttamente dagli Enti preposti, utilizzando professionisti esperti per i controlli sul campo, anche se spesso tale evenienza configura una assenza di controlli sul campo. Tale evenienza si riversa anche sui costi dei bollini che in tali realtà sono inferiori o nulli.

Effettuando un'analisi per province (quindi tralasciando i Comuni con popolazione superiore ai 40.000 ab) si ha la seguente situazione circa gli affidamenti:



Il costo medio del bollino nelle province con affidamento all'esterno è pari a 13,4 euro:

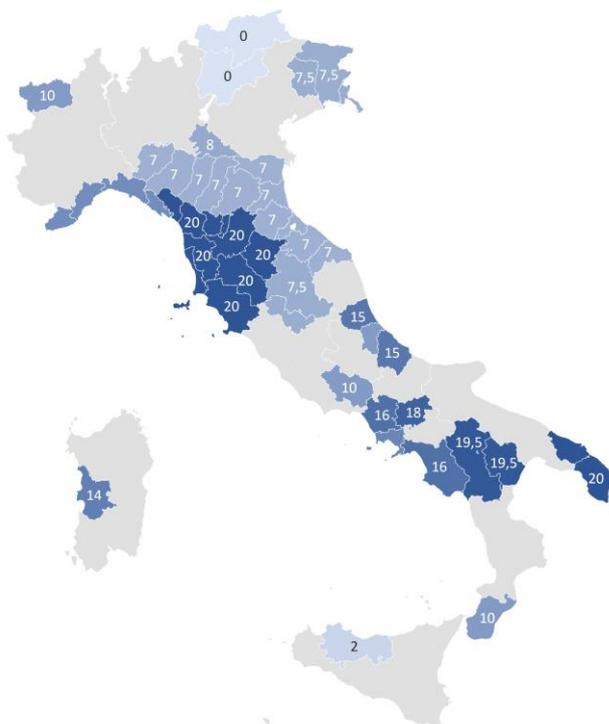
### COSTO BOLLINO IMPIANTI<35 KW CON AFFIDAMENTO ESTERNO



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Il costo medio del bollino nelle province con affidamento in-house è pari a 12,4 euro:

### costo medio bollino impianti <35 kw affidamento in-house



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom



L'Aquila – Progetto di Finanza (concessione) proposto da ESA srl  
Pescara - affidamento in-house alla “Provincia Ambiente” da primi anni 2000  
Teramo - affidamento in-house (concessione) alla “AGENA” da primi anni 2000

### Comuni

Chieti - affidamento in-house alla OPS spa dal 2004

Avezzano – affidamento esterno (concessione) alla ESA srl da oltre un decennio

L'Aquila – affidamento esterno (concessione) alla ESA srl da oltre un decennio

Teramo - affidamento in-house alla “Teramo Ambiente” da oltre un decennio

Le tariffe attualmente applicate sono le seguenti:

| TARIFFE DEL SERVIZIO |   |                 |              |                   |   |
|----------------------|---|-----------------|--------------|-------------------|---|
| ENTE                 | TIPOLOGIA IMPIANTO  | IMPORTO CERTIF. | PERIODI CITÀ | IMPORTO ISPEZIONE | NOTA  |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Generatori di calore a fiamma < 35 kW                     | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 kW < 116 kW            | 40,00 €         | Annuale      | 250,00 €          |   |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW                    | 80,00 €         | Annuale      | 300,00 €          |   |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Pompe di calore/Macchine frigo < 35 kW                    | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 35 kW < 116 kW           | 40,00 €         | Biennale     | 250,00 €          |   |
| PROVINCIA DI CHIETI  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 116 kW                   | 80,00 €         | Biennale     | 300,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Generatori di calore a fiamma < 35 kW                     | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 kW < 116 kW            | 40,00 €         | Annuale      | 250,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW                    | 80,00 €         | Annuale      | 300,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Pompe di calore/Macchine frigo < 35 kW                    | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 35 kW < 116 kW           | 40,00 €         | Biennale     | 250,00 €          |   |
| COMUNE DI CHIETI     | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 116 kW                   | 80,00 €         | Biennale     | 300,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Generatori di calore a fiamma < 35 kW                     | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 kW                     | 30,00 €         | Annuale      | 150,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW                    | 30,00 €         | Annuale      | 200,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | -   | -               | -            | 60,00 €           | Ispezione per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendente da potenza) |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Pompe di calore/Macchine frigo < 35 kW                    | 15,00 €         | Biennale     | 120,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 35 kW                    | 30,00 €         | Annuale      | 150,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 116 kW                   | 30,00 €         | Annuale      | 200,00 €          |   |
| PROVINCIA DI TERAMO  | -   | -               | -            | 60,00 €           | Ispezione per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendente da potenza) |
| COMUNE DI TERAMO     | Generatori di calore a fiamma < 35 kW - cadaun generatore | 14,00 €         | Biennale     | 115,00 €          |   |
| COMUNE DI            | Generatori di calore a fiamma                             | 22,00 €         | Annuale      | 145,00 €          |   |

| TARIFFE DEL SERVIZIO  |  |                 |              |                   |   |
|-----------------------|--|-----------------|--------------|-------------------|---|
| ENTE                  | TIPOLOGIA IMPIANTO   | IMPORTO CERTIF. | PERIODI CITÀ | IMPORTO ISPEZIONE | NOTA  |
| TERAMO                | ≥ 35 kW < 116 kW - cadaun generatore                               |                 |              |                   |   |
| COMUNE DI TERAMO      | Generatori di calore a fiamma = > 116 kW - cadaun generatore       | 30,00 €         | Annuale      | 190,00 €          |   |
| COMUNE DI TERAMO      | -  | -               | -            | 90,00 €           | Ispezione per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendente da potenza) |
| COMUNE DI TERAMO      | Pompe di calore/Macchine frigo < 35 kW - cadauna macchina          | 14,00 €         | Biennale     | 115,00 €          |   |
| COMUNE DI TERAMO      | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 35 kW < 116 kW - cadauna macchina | 22,00 €         | Annuale      | 145,00 €          |   |
| COMUNE DI TERAMO      | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 116 kW - cadauna macchina         | 30,00 €         | Annuale      | 190,00 €          |   |
| COMUNE DI TERAMO      | -  | -               | -            | 90,00 €           | Ispezione per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendente da potenza) |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Generatori di calore a fiamma < 35 kW                              | 10,00 €         | Biennale     | 140,00 €          |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 kW < 116 kW                     | 50,00 €         | Annuale      | 250,00 €          |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW                             | 100,00 €        | Annuale      | 300,00 €          |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Impianti assimilati agli impianti termici = > 10 kW                | 10,00 €         | Biennale     | -                 |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 12 kW < 100 kW                    | 50,00 €         | Quadriennale | -                 |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 100 kW                            | 50,00 €         | Biennale     | -                 |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Pompe di calore azionate da motore endotermico ≥ 12 kW             | 50,00 €         | Quadriennale | -                 |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | Pompe di calore ad assorbimento ≥ 12 kW                            | 30,00 €         | Biennale     | -                 |   |
| PROVINCIA DI PESCARA  | -  | -               | -            | 140,00 €          | Ispezione impianti assimilati agli impianti termici = > 15 kW               |
| COMUNE DELL'AQUILA    | Pot. Foc. < 35 kW  | 8,00 €          | Biennale     | 60,00 €           |   |
| COMUNE DELL'AQUILA    | Pot. Foc. ≤ 35 kW < 60 kW  | 11,00 €         | Annuale      | 90,00 €           |   |
| COMUNE DELL'AQUILA    | Pot. Foc. ≤ 60 kW < 116 kW   | 14,00 €         | Annuale      | 120,00 €          |   |
| COMUNE DELL'AQUILA    | Pot. Foc. ≤ 116 kW < 350 kW  | 17,00 €         | Annuale      | 150,00 €          |   |
| COMUNE DELL'AQUILA    | Pot. Foc. ≥ 350 kW   | 20,00 €         | Annuale      | 250,00 €          |   |
| COMUNE DELL'AQUILA    | -  | -               | -            | 25,00 €           | Apparecchi assimilati agli impianti termici                                 |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 5 ≤ Pn < 35 (*)  | 12,00 €         | Quadriennale | 60,00 €           |   |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | Pn < 35 (*)  | 12,00 €         | Biennale     | 60,00 €           |   |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 35 ≤ Pn < 60 (*)   | 30,00 €         | Annuale      | 90,00 €           |   |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 60 ≤ Pn < 116 (*)  | 50,00 €         | Annuale      | 120,00 €          |   |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 116 ≤ Pn < 350 (*)   | 80,00 €         | Annuale      | 150,00 €          |   |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | Pn ≥ 350 (*)   | 100,00 €        | Annuale      | 250,00 €          |   |
| COMUNE DI AVEZZANO    | Pot. Foc. < 35 kW  | 10,00 €         | Biennale     | 52,75 €           | *5,00 € - **26,38 €   |

| TARIFFE DEL SERVIZIO |  |                 |              |                                  |                               |
|----------------------|--|-----------------|--------------|----------------------------------|-------------------------------|
| ENTE                 | TIPOLOGIA IMPIANTO   | IMPORTO CERTIF. | PERIODI CITÀ | IMPORTO ISPEZIONE                | NOTA                          |
| COMUNE DI AVEZZANO   | Pot. Foc. ≤ 35 kW < 60 kW  | 10,00 €         | Annuale      | 97,96 €                          | *5,00 €, **48,98 €            |
| COMUNE DI AVEZZANO   | Pot. Foc. ≤ 35 kW < 116 kW, ≥ 116 kW < 232 kW, , ≥ 232 kW < 350 kW | -               | -            | 125,59 –<br>138,15 –<br>163,26 € | **62,80 € - 69,08 € - 81,63 € |
| COMUNE DI AVEZZANO   | Pot. Foc. ≥ 60 kW < 350 kW   | 38,00 €         | Annuale      | -                                | *19,00                        |
| COMUNE DI AVEZZANO   | Pn ≥ 350   | 75,00 €         | Annuale      | 263,73 €                         | *38,00 – 131,87 €             |

(<sup>1</sup>) apparecchi assimilati agli impianti termici  
(<sup>2</sup>) impianti termici  
\*Autocertificazioni Generatori Aggiuntivi, \*\*Tariffe Ispezioni Generatori aggiuntivi

Evidentemente l'organizzazione delle attività è diversificata tra Province e Comuni in quanto le Province agiscono su un territorio e con un parco impianti ben più ampi rispetto ai Comuni che fruiscono di importanti economie di scala.

L'analisi viene quindi svolta esclusivamente sulle Province, significando che su tre di esse (Chieti, Pescara, Teramo) le attività sono ormai ultraventennali con affidamenti in house a società appositamente costituite, mentre su L'Aquila – non in possesso di società in house - è in corso una gara per l'affidamento in concessione sulla base di un Progetto di Finanza proposto dalla medesima concessionaria dei Comuni di Avezzano e L'Aquila (ESA srl), che quindi potrà sfruttare l'effetto scala su tutto il territorio provinciale aquilano. Va anche detto che il piano alla base di tale PPP appare fortemente mutuato dall'attuale piano industriale della OPS Spa, basato sulle precedenti modalità di controllo degli impianti e non su quelle previste in questa proposta.

### Analisi dati per Province

| DATI                  |                                       |              |  |               |  |  |          |  |   |   |   |   |  |
|-----------------------|---------------------------------------|--------------|--|---------------|--|--|----------|--|---|---|---|---|--|
|                       |                                       |              |  |               |  |  |          | NON CONSIDERATE IN ANALISI<br>(VENGONO TRATTATE COME IMPIANTI TERMICI) |   |   |   |   |  |
| CERTIFICAZ.           | Generatori di calore a fiamma < 35 kW | 35 ≤ Pn < 60 | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 kW < 116 kW | 60 ≤ Pn < 116 | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW | 116 ≤ Pn < 350                         | Pn ≥ 350 | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 12 kW < 100 kW                        | Pompe di calore/Macchine frigo < 35 kW                                    | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 100 kW | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 35 kW < 116 kW | Pompe di calore/Macchine frigo ≥ 116 kW | Pompe di calore azionate da motore endotermico ≥ 12 kW |
| PROVINCIA DI CHIETI   | 15,00 €                               | -            | 40,00 €  | -             | 80,00 €                                | -                                      | -        | -  | 15,00 €   | -                                       | 40,00 €   | 80,00 €                                 | -  |
| PROVINCIA DI TERAMO   | 15,00 €                               | -            | 30,00 €  | -             | 30,00 €                                | -                                      | -        | -  | 15,00 €   | -                                       | 30,00 €   | 30,00 €                                 | -  |
| PROVINCIA DI PESCARA  | 10,00 €                               | -            | 50,00 €  | -             | 100,00 €                               | -                                      | -        | 50,00 €  | -   | 50,00 €                                 | -   | -                                       | 50,00 €  |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 12,00 €                               | 30,00 €      | medio 40,00 €                                  | 50,00 €       | medio 90,00 €                          | 80,00 €                                | 100,00 € | -  | -   | -                                       | -   | -                                       | -  |
| <b>MEDIA</b>          | <b>13,00 €</b>                        | -            | <b>40,00 €</b>                                 | -             | <b>75,00 €</b>                         | -                                      | -        | -  | -   | -                                       | -   | -                                       | -  |
| ISPEZIONI             | Generatori di calore a fiamma < 35 kW | 35 ≤ Pn < 60 | Generatori di calore a fiamma ≥ 35 Kw < 116 kW | 60 ≤ Pn < 116 | 116 ≤ Pn < 350                         | Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW | Pn ≥ 350 | controlli  | estensione territoriale territorio oggetto di attivita'(km <sup>2</sup> ) | NUMERO COMUNI INTERESSATI               | POPOLAZIONE                                     |   |  |
| PROVINCIA DI CHIETI   | 120,00 €                              |              | 250,00 €                                       |               |  | 300,00 €                               |          | ATTIVI   | 2.600,00  | 104                                     | 373.717   |   |  |
| PROVINCIA DI TERAMO   | 120,00 €                              |              | 150,00 €                                       |               |  | 200,00 €                               |          | ATTIVI   | 1.801,20  | 46                                      | 247.797   |   |  |
| PROVINCIA DI PESCARA  | 140,00 €                              |              | 250,00 €                                       |               |  | 300,00 €                               |          | ATTIVI   | 1.230,00  | 46                                      | 313.631   |   |  |
| PROVINCIA DELL'AQUILA | 60,00 €                               | 90,00 €      | medio 105,00 €                                 | 120,00 €      | 150,00 €                               | medio 200,00 €                         | 250,00 € | NON ATTIVI - gara f.p.   | 4.469,30  | 106                                     | 176.932   |   |  |

Come detto nell'analisi viene inclusa anche la Provincia di L'Aquila, pur non essendo ancora attivo il sistema dei controlli, mentre nell'analisi della Provincia di Chieti si tiene conto anche dei controlli svolti sul Comune di Chieti che li ha affidati alla medesima società in house OPS S.p.A. e quindi crea un effetto scala per il contenimento dei costi, cosa che non avviene per Teramo, ove il Comune agisce indipendentemente dalla Provincia. La Provincia di Pescara cura le attività anche per i Comuni di Pescara e Montesilvano, usufruendo pertanto di un importante effetto scala.

Gli impianti censiti nelle quattro province sono i seguenti:

|  | IMPIANTI CENSITI | IMPIANTI CENSITI SU POPOLAZIONE | 5% IMPIANTI | 2% IMPIANTI | 80% IMPIANTI | INCIDENZA IMPIANTI SU TOTALE PROVINCE |
|--|------------------|---------------------------------|-------------|-------------|--------------|---------------------------------------|
| PROVINCIA DI CHIETI (compreso Comune Chieti) | 164.000          | 43,88%                          | 8.200       | 3.280       | 131.200      | 34,02%                                |
| PROVINCIA DI TERAMO                          | 110.000          | 44,39%                          | 5.500       | 2.200       | 88.000       | 22,82%                                |
| PROVINCIA DI PESCARA                         | 120.000          | 38,26%                          | 6.000       | 2.400       | 96.000       | 24,90%                                |
| PROVINCIA DELL'AQUILA                        | 88.000           | 49,74%                          | 4.400       | 1.760       | 70.400       | 18,26%                                |

Per provare a omogeneizzare le tariffe - **sia per le certificazioni che per le ispezioni** - sulle attività svolte, sono stati individuati i seguenti indicatori/indici:

**1. INDICATORE COSTO A KM<sup>2</sup>**

Il costo viene parametrato sulla superficie territoriale della Provincia/Comune

**2. INDICATORE COSTO A COMUNE INTERESSATO**

Il costo viene parametrato sul numero dei Comuni da controllare

**3. INDICE MEDIA PESATA TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI.**

Il costo viene parametrato sulla media pesata degli indicatori 1 e 2

**4. INDICE MEDIA PESATA TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE ENTE.**

Il costo viene parametrato sulla media pesata tra i residenti di ciascun Comune e la sua distanza dalla sede dell'Ente

**5. INDICE MEDIA PESATA TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE.**

Il costo viene parametrato sulla media pesata tra estensione di ciascun Comune e la sua distanza dalla sede dell'Ente

Svolta l'analisi per ciascun indice/indicatore viene ricavata la media aritmetica complessiva per pervenire a valori parametrati omogenei.

In questo modo si ottiene un valore medio provinciale che applicato su ciascuna tariffa potrà delineare la comparazione dei costi attuali tenendo conto del numero dei Comuni ove insistono gli impianti, sulla loro dispersione territoriale e residenziale.

I calcoli sono sviluppati, oltre che sui dati sopra riportati, anche su quelli delle tabelle successive.

## PROVINCIA DI CHIETI

| Comune |                       | Popolazione      | Superficie            | distanza<br>stradale<br>minima da<br>Chieti | TEMPO<br>IMPIEGATO<br>ANDATA E<br>RITORNO | INCIDENZA SU<br>CAPACITA' OPERATIVA<br>GIORNALIERA DI 480<br>MIN |
|--------|-----------------------|------------------|-----------------------|---|---|--|
|        |                       | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | <i>km</i>                                   | <i>minuti</i>                             | <i>%</i>   |
| 1.     | Altino                | 3.075            | 15,33                 | 45  | 108                                       | 23%  |
| 2.     | Archi                 | 2.032            | 28,54                 | 53  | 127,2                                     | 27%  |
| 3.     | Ari                   | 1.068            | 11,39                 | 22  | 52,8                                      | 11%  |
| 4.     | Arielli               | 1.081            | 11,72                 | 32  | 76,8                                      | 16%  |
| 5.     | Atessa                | 10.441           | 110,98                | 59  | 141,6                                     | 30%  |
| 6.     | Bomba                 | 727              | 17,26                 | 58  | 139,2                                     | 29%  |
| 7.     | Borrello              | 306              | 14,51                 | 79  | 189,6                                     | 40%  |
| 8.     | Bucchianico           | 4.980            | 38,08                 | 10  | 24  | 5%   |
| 9.     | Canosa Sannita        | 1.288            | 13,91                 | 28  | 67,2                                      | 14%  |
| 10.    | Carpineto Sinello     | 530              | 29,85                 | 89  | 213,6                                     | 45%  |
| 11.    | Carunchio             | 579              | 32,56                 | 117   | 280,8                                     | 59%  |
| 12.    | Casacanditella        | 1.170            | 12,54                 | 23  | 55,2                                      | 12%  |
| 13.    | Casalanguida          | 837              | 13,67                 | 88  | 211,2                                     | 44%  |
| 14.    | Casalbordino          | 5.830            | 46,01                 | 71  | 170,4                                     | 36%  |
| 15.    | Casalincontrada       | 3.011            | 16                    | 11  | 26,4                                      | 6%   |
| 16.    | Casoli                | 5.230            | 67,04                 | 41  | 98,4                                      | 21%  |
| 17.    | Castel Frentano       | 4.262            | 21,89                 | 42  | 100,8                                     | 21%  |
| 18.    | Castelguidone         | 304              | 15,07                 | 124   | 297,6                                     | 62%  |
| 19.    | Castiglione Messer M. | 1.545            | 47,98                 | 84  | 201,6                                     | 42%  |
| 20.    | Celenza sul Trigno    | 802              | 22,68                 | 116   | 278,4                                     | 58%  |
| 21.    | CHIETI                | 48.666           | 59,57                 | 0   | 0   | 0%   |
| 22.    | Civitaluparella       | 292              | 22,46                 | 76  | 182,4                                     | 38%  |
| 23.    | Civitella Messer R.   | 790              | 12,72                 | 46,5  | 111,6                                     | 23%  |
| 24.    | Colledimacine         | 161              | 11,3                  | 61,2  | 146,88                                    | 31%  |
| 25.    | Colledimezzo          | 439              | 11,05                 | 60,6  | 145,44                                    | 30%  |
| 26.    | Crecchio              | 2.628            | 19,23                 | 30,3  | 72,72                                     | 15%  |
| 27.    | Cupello               | 4.748            | 48,39                 | 79  | 189,6                                     | 40%  |
| 28.    | Dogliola              | 311              | 11,85                 | 104   | 249,6                                     | 52%  |
| 29.    | Fallo                 | 124              | 6,1                   | 71,4  | 171,36                                    | 36%  |
| 30.    | Fara Filiorum Petri   | 1.971            | 14,96                 | 20  | 48  | 10%  |
| 31.    | Fara San Martino      | 1.294            | 44,69                 | 45,6  | 109,44                                    | 23%  |
| 32.    | Filetto               | 878              | 13,53                 | 29  | 69,6                                      | 15%  |
| 33.    | Fossacesia            | 6.244            | 30,14                 | 52  | 124,8                                     | 26%  |
| 34.    | Fraine                | 274              | 16,09                 | 92  | 220,8                                     | 46%  |
| 35.    | Francoforte al Mare   | 25.723           | 23,11                 | 18,5  | 44,4                                      | 9%   |
| 36.    | Fresagrandinaria      | 899              | 25,15                 | 100   | 240                                       | 50%  |
| 37.    | Frisa                 | 1.626            | 11,49                 | 40  | 96  | 20%  |
| 38.    | Furci                 | 820              | 25,99                 | 86  | 206,4                                     | 43%  |
| 39.    | Gamberale             | 281              | 15,56                 | 84,5  | 202,8                                     | 42%  |
| 40.    | Gessopalena           | 1.234            | 31,47                 | 50  | 120                                       | 25%  |
| 41.    | Gissi                 | 2.517            | 36,65                 | 86,6  | 207,84                                    | 43%  |
| 42.    | Giuliano Teatino      | 1.135            | 9,89                  | 23  | 55,2                                      | 12%  |
| 43.    | Guardiagrele          | 8.548            | 56,5                  | 27,3  | 65,52                                     | 14%  |
| 44.    | Guilmi                | 404              | 12,56                 | 78,5  | 188,4                                     | 39%  |
| 45.    | Lama dei Peligni      | 1.087            | 31,37                 | 53,4  | 128,16                                    | 27%  |
| 46.    | Lanciano              | 34.201           | 66,95                 | 47  | 112,8                                     | 24%  |
| 47.    | Lentella              | 649              | 12,62                 | 90,6  | 217,44                                    | 45%  |
| 48.    | Lettopalena           | 320              | 21,13                 | 61,7  | 148,08                                    | 31%  |
| 49.    | Liscia                | 648              | 8,18                  | 90,4  | 216,96                                    | 45%  |
| 50.    | Miglianico            | 4.640            | 22,73                 | 15,6  | 37,44                                     | 8%   |
| 51.    | Montazzoli            | 859              | 39,46                 | 75  | 180                                       | 38%  |
| 52.    | Montebello sul Sangro | 74               | 5,38                  | 65,4  | 156,96                                    | 33%  |
| 53.    | Monteferrante         | 111              | 15,29                 | 71,7  | 172,08                                    | 36%  |
| 54.    | Montelapiano          | 77               | 8,27                  | 68,9  | 165,36                                    | 34%  |
| 55.    | Montenerodomo         | 604              | 30                    | 65,6  | 157,44                                    | 33%  |
| 56.    | Monteodorisio         | 2.348            | 25,21                 | 74,8  | 179,52                                    | 37%  |
| 57.    | Mozzagrogna           | 2.426            | 14,1                  | 51,8  | 124,32                                    | 26%  |
| 58.    | Orsogna               | 3.653            | 25,45                 | 29  | 69,6                                      | 15%  |
| 59.    | Ortona                | 22.305           | 70,87                 | 30  | 72  | 15%  |
| 60.    | Paglieta              | 4.154            | 33,78                 | 55,6  | 133,44                                    | 28%  |
| 61.    | Palena                | 1.251            | 93,63                 | 65  | 156                                       | 33%  |
| 62.    | Palmoli               | 804              | 32,78                 | 108   | 259,2                                     | 54%  |
| 63.    | Palombaro             | 961              | 17,19                 | 40  | 96  | 20%  |
| 64.    | Pennadomo             | 218              | 11,02                 | 61,8  | 148,32                                    | 31%  |

|      | Comune                  | Popolazione      | Superficie            | distanza<br>stradale<br>minima da<br>Chieti | TEMPO<br>IMPIEGATO<br>ANDATA E<br>RITORNO | INCIDENZA SU<br>CAPACITA' OPERATIVA<br>GIORNALIERA DI 480<br>MIN |
|------|-------------------------|------------------|-----------------------|---|---|--|
|      |                         | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | <i>km</i>                                   | <i>minuti</i>                             | <i>%</i>   |
| 65.  | Pennapiedimonte         | 425              | 47,03                 | 31  | 74,4                                      | 16%  |
| 66.  | Perano                  | 1.518            | 6,48                  | 49  | 117,6                                     | 25%  |
| 67.  | Pietraferrazzana        | 130              | 4,37                  | 62,7  | 150,48                                    | 31%  |
| 68.  | Pizzoferrato            | 978              | 30,92                 | 81,2  | 194,88                                    | 41%  |
| 69.  | Poggiofiorito           | 827              | 9,95                  | 40,2  | 96,48                                     | 20%  |
| 70.  | Pollutri                | 2.057            | 26,17                 | 71,6  | 171,84                                    | 36%  |
| 71.  | Pretoro                 | 865              | 26,13                 | 23  | 55,2                                      | 12%  |
| 72.  | Quadri                  | 717              | 7,45                  | 74,2  | 178,08                                    | 37%  |
| 73.  | Rapino                  | 1.202            | 20,3                  | 24  | 57,6                                      | 12%  |
| 74.  | Ripa Teatina            | 3.981            | 20,16                 | 8,5   | 20,4                                      | 4%   |
| 75.  | Rocca San Giovanni      | 2.281            | 21,7                  | 45  | 108                                       | 23%  |
| 76.  | Roccamontepiano         | 1.572            | 18,22                 | 16,5  | 39,6                                      | 8%   |
| 77.  | Roccascalegna           | 1.057            | 23,01                 | 51,6  | 123,84                                    | 26%  |
| 78.  | Roccaspinalveti         | 1.195            | 33,01                 | 84  | 201,6                                     | 42%  |
| 79.  | Roio del Sangro         | 98               | 11,81                 | 78  | 187,2                                     | 39%  |
| 80.  | Rosello                 | 186              | 19,23                 | 78,5  | 188,4                                     | 39%  |
| 81.  | San Buono               | 869              | 25,27                 | 91  | 218,4                                     | 46%  |
| 82.  | San Giovanni Lipioni    | 139              | 8,67                  | 103   | 247,2                                     | 52%  |
| 83.  | San Giovanni Teatino    | 14.258           | 17,73                 | 9,6   | 23,04                                     | 5%   |
| 84.  | San Martino sulla M.    | 832              | 7,41                  | 26  | 62,4                                      | 13%  |
| 85.  | San Salvo               | 19.555           | 19,7                  | 86,5  | 207,6                                     | 43%  |
| 86.  | San Vito Chietino       | 5.175            | 17                    | 40,6  | 97,44                                     | 20%  |
| 87.  | Sant'Eusanio del Sangro | 2.279            | 23,83                 | 40  | 96  | 20%  |
| 88.  | Santa Maria Imbaro      | 2.020            | 5,71                  | 54  | 129,6                                     | 27%  |
| 89.  | Scerni                  | 3.020            | 41,25                 | 77,1  | 185,04                                    | 39%  |
| 90.  | Schiavi di Abruzzo      | 679              | 45,57                 | 92,4  | 221,76                                    | 46%  |
| 91.  | Taranta Peligna         | 329              | 21,9                  | 57,3  | 137,52                                    | 29%  |
| 92.  | Tollo                   | 3.928            | 14,96                 | 22  | 52,8                                      | 11%  |
| 93.  | Torino di Sangro        | 2.945            | 32,12                 | 55  | 132                                       | 28%  |
| 94.  | Tornareccio             | 1.663            | 27,53                 | 61,6  | 147,84                                    | 31%  |
| 95.  | Torrebruna              | 717              | 23,29                 | 98,4  | 236,16                                    | 49%  |
| 96.  | Torrevecchia Teatina    | 4.206            | 14,68                 | 9   | 21,6                                      | 5%   |
| 97.  | Torricella Peligna      | 1.152            | 36,11                 | 57,6  | 138,24                                    | 29%  |
| 98.  | Treglio                 | 1.730            | 4,87                  | 40,3  | 96,72                                     | 20%  |
| 99.  | Tuffillo                | 357              | 21,44                 | 110   | 264                                       | 55%  |
| 100. | Vacri                   | 1.526            | 12,27                 | 14,3  | 34,32                                     | 7%   |
| 101. | Vasto                   | 40.565           | 71,34                 | 77,3  | 185,52                                    | 39%  |
| 102. | Villa Santa Maria       | 1.120            | 16,23                 | 67  | 160,8                                     | 34%  |
| 103. | Villalfonsina           | 897              | 9,13                  | 63,3  | 151,92                                    | 32%  |
| 104. | Villamagna              | 2.172            | 12,73                 | 12,4  | 29,76                                     | 6%   |
|      | sommano                 | 373.717          | 2.600                 |   |   |  |

|   |        |
|---|--------|
| media ponderata distanza da Chieti su residenti               | 41,99  |
| media ponderata distanza da Chieti su estensione territoriale | 57,72  |
| INCIDENZA MEDIA PONDERATA DEGLI SPOSTAMENTI SU RESIDENTI      | 20,99% |

PROVINCIA DI L'AQUILA

| Comune |                        | Popolazione      | Superficie            | distanza  | TEMPO         | INCIDENZA SU        |
|--------|------------------------|------------------|-----------------------|-----------|---------------|---------------------|
|        |                        |                  |                       | stradale  | IMPIEGATO     | CAPACITA' OPERATIVA |
|        |                        | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | minima da | ANDATA E      | GIORNALIERA DI 480  |
|        |                        |                  |                       | L'Aquila  | RITORNO       | MIN                 |
|        |                        |                  |                       | <i>km</i> | <i>minuti</i> | <i>%</i>            |
| 1.     | Acciano                | 263              | 32,22                 | 40        | 96            | 20%                 |
| 2.     | Aielli                 | 1.395            | 37,52                 | 69        | 165,6         | 35%                 |
| 3.     | Alfedena               | 944              | 39,95                 | 164       | 393,6         | 82%                 |
| 4.     | Anversa degli Abruzzi  | 312              | 32,43                 | 89        | 213,6         | 45%                 |
| 5.     | Ateleta                | 1.103            | 41,93                 | 158       | 379,2         | 79%                 |
| 6.     | Balsorano              | 3265             | 58,84                 | 86        | 206,4         | 43%                 |
| 7.     | Barete                 | 614              | 24,59                 | 17        | 40,8          | 9%                  |
| 8.     | Barisciano             | 1.659            | 78,49                 | 19        | 45,6          | 10%                 |
| 9.     | Barrea                 | 710              | 87,11                 | 128       | 307,2         | 64%                 |
| 10.    | Bisegna                | 217              | 46,59                 | 94        | 225,6         | 47%                 |
| 11.    | Bugnara                | 1026             | 25,12                 | 99        | 237,6         | 50%                 |
| 12.    | Cagnano Amiterno       | 1.125            | 61,31                 | 24        | 57,6          | 12%                 |
| 13.    | Calascio               | 125              | 39,44                 | 33        | 79,2          | 17%                 |
| 14.    | Campo di Giove         | 748              | 28,9                  | 128       | 307,2         | 64%                 |
| 15.    | Campotosto             | 458              | 51,72                 | 48        | 115,2         | 24%                 |
| 16.    | Canistro               | 907              | 15,9                  | 69        | 165,6         | 35%                 |
| 17.    | Cansano                | 218              | 37,7                  | 122       | 292,8         | 61%                 |
| 18.    | Capestrano             | 833              | 43,66                 | 41        | 98,4          | 21%                 |
| 19.    | Capistrello            | 4.793            | 60,96                 | 60        | 144           | 30%                 |
| 20.    | Capitignano            | 621              | 30,64                 | 32        | 76,8          | 16%                 |
| 21.    | Caporciano             | 202              | 18,62                 | 30        | 72            | 15%                 |
| 22.    | Cappadocia             | 575              | 68,57                 | 68        | 163,2         | 34%                 |
| 23.    | Carapelle Calvisio     | 78               | 14,79                 | 30        | 72            | 15%                 |
| 24.    | Carsoli                | 5007             | 95,79                 | 60        | 144           | 30%                 |
| 25.    | Castel del Monte       | 431              | 58,03                 | 44        | 105,6         | 22%                 |
| 26.    | Castel di Ieri         | 289              | 18,88                 | 50        | 120           | 25%                 |
| 27.    | Castel di Sangro       | 6.564            | 84,43                 | 154       | 369,6         | 77%                 |
| 28.    | Castellafiume          | 1032             | 24,1                  | 67        | 160,8         | 34%                 |
| 29.    | Castelvecchio Calvisio | 118              | 15,32                 | 30        | 72            | 15%                 |
| 30.    | Castelvecchio Subequo  | 832              | 19,29                 | 47        | 112,8         | 24%                 |
| 31.    | Celano                 | 10.186           | 82,8                  | 67        | 160,8         | 34%                 |
| 32.    | Cerchio                | 1556             | 20,16                 | 67        | 160,8         | 34%                 |
| 33.    | Civita d'Antino        | 913              | 28,35                 | 79        | 189,6         | 40%                 |
| 34.    | Civitella Alfedena     | 285              | 29,49                 | 121       | 290,4         | 61%                 |
| 35.    | Civitella Roveto       | 3.016            | 45,45                 | 67        | 160,8         | 34%                 |
| 36.    | Cocullo                | 211              | 31,6                  | 87        | 208,8         | 44%                 |
| 37.    | Collarmele             | 800              | 23,94                 | 70        | 168           | 35%                 |
| 38.    | Collelongo             | 1108             | 54,02                 | 77        | 184,8         | 39%                 |
| 39.    | Collepietro            | 200              | 15,21                 | 40        | 96            | 20%                 |
| 40.    | Corfinio               | 970              | 17,95                 | 60        | 144           | 30%                 |
| 41.    | Fagnano Alto           | 363              | 24,64                 | 22        | 52,8          | 11%                 |
| 42.    | Fontecchio             | 291              | 16,86                 | 26        | 62,4          | 13%                 |
| 43.    | Fossa                  | 672              | 8,71                  | 13        | 31,2          | 7%                  |
| 44.    | Gagliano Aterno        | 236              | 32,15                 | 47        | 112,8         | 24%                 |
| 45.    | Gioia dei Marsi        | 1.680            | 58,4                  | 81        | 194,4         | 41%                 |
| 46.    | Goriano Sicoli         | 511              | 20,24                 | 56        | 134,4         | 28%                 |
| 47.    | Introdacqua            | 1939             | 37,11                 | 101       | 242,4         | 51%                 |
| 48.    | Lecce nei Marsi        | 1534             | 66,47                 | 83        | 199,2         | 42%                 |
| 49.    | Luco dei Marsi         | 5912             | 44,86                 | 62        | 148,8         | 31%                 |
| 50.    | Lucoli                 | 839              | 103,44                | 24        | 57,6          | 12%                 |
| 51.    | Magliano de' Marsi     | 3513             | 70,92                 | 45        | 108           | 23%                 |
| 52.    | Massa d'Albe           | 1345             | 68,53                 | 50        | 120           | 25%                 |
| 53.    | Molina Aterno          | 346              | 12,21                 | 44        | 105,6         | 22%                 |
| 54.    | Monte reale            | 2197             | 104,41                | 30        | 72            | 15%                 |
| 55.    | Morino                 | 1303             | 51,27                 | 73        | 175,2         | 37%                 |
| 56.    | Navelli                | 537              | 42                    | 33        | 79,2          | 17%                 |
| 57.    | Ocre                   | 1.114            | 23,6                  | 15        | 36            | 8%                  |
| 58.    | Ofena                  | 420              | 36,9                  | 48        | 115,2         | 24%                 |
| 59.    | Opi                    | 379              | 49,9                  | 114       | 273,6         | 57%                 |
| 60.    | Oricola                | 1.250            | 18,36                 | 61        | 146,4         | 31%                 |
| 61.    | Ortona dei Marsi       | 408              | 57,17                 | 84        | 201,6         | 42%                 |
| 62.    | Ortucchio              | 1731             | 39                    | 78        | 187,2         | 39%                 |
| 63.    | Ovindoli               | 1167             | 61,38                 | 37        | 88,8          | 19%                 |
| 64.    | Pacentro               | 1083             | 72,59                 | 116       | 278,4         | 58%                 |

| Comune |                         | Popolazione      | Superficie            | distanza<br>stradale<br>minima da<br>L'Aquila | TEMPO<br>IMPIEGATO<br>ANDATA E<br>RITORNO | INCIDENZA SU<br>CAPACITA' OPERATIVA<br>GIORNALIERA DI 480<br>MIN |
|--------|-------------------------|------------------|-----------------------|---|---|--|
|        |                         | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | <i>km</i>                                     | <i>minuti</i>                             | <i>%</i>   |
| 65.    | Pereto                  | 639              | 41,15                 | 64  | 153,6                                     | 32%  |
| 66.    | Pescasseroli            | 2.068            | 91,16                 | 107   | 256,8                                     | 54%  |
| 67.    | Pescina                 | 3724             | 48,79                 | 71  | 170,4                                     | 36%  |
| 68.    | Pescocostanzo           | 1081             | 55,06                 | 147   | 352,8                                     | 74%  |
| 69.    | Pettorano sul Gizio     | 1302             | 62,85                 | 119   | 285,6                                     | 60%  |
| 70.    | Pizzoli                 | 4.270            | 56,44                 | 15  | 36  | 8%   |
| 71.    | Poggio Picenze          | 1003             | 11,46                 | 14  | 33,6                                      | 7%   |
| 72.    | Prata d'Ansidonia       | 436              | 19,65                 | 24  | 57,6                                      | 12%  |
| 73.    | Pratola Peligna         | 7.039            | 28,67                 | 101   | 242,4                                     | 51%  |
| 74.    | Prezza                  | 869              | 21,6                  | 69  | 165,6                                     | 35%  |
| 75.    | Raiano                  | 2.630            | 28,99                 | 56  | 134,4                                     | 28%  |
| 76.    | Rivisondoli             | 676              | 32                    | 143   | 343,2                                     | 72%  |
| 77.    | Rocca di Botte          | 866              | 31,11                 | 63  | 151,2                                     | 32%  |
| 78.    | Rocca di Cambio         | 496              | 27,62                 | 26  | 62,4                                      | 13%  |
| 79.    | Rocca di Mezzo          | 1355             | 90,55                 | 29  | 69,6                                      | 15%  |
| 80.    | Rocca Pia               | 172              | 44,96                 | 129   | 309,6                                     | 65%  |
| 81.    | Roccacasale             | 597              | 17,31                 | 104   | 249,6                                     | 52%  |
| 82.    | Roccaraso               | 1486             | 49,91                 | 144   | 345,6                                     | 72%  |
| 83.    | San Benedetto dei Marsi | 3.703            | 16,76                 | 74  | 177,6                                     | 37%  |
| 84.    | San Benedetto in P.     | 95               | 19,1                  | 43  | 103,2                                     | 22%  |
| 85.    | San Demetrio ne' V.     | 1.900            | 16,49                 | 16  | 38,4                                      | 8%   |
| 86.    | San Pio delle Camere    | 656              | 17,21                 | 26  | 62,4                                      | 13%  |
| 87.    | San Vincenzo Valle R.   | 2.087            | 46,04                 | 82  | 196,8                                     | 41%  |
| 88.    | Sante Marie             | 1.075            | 40,81                 | 62  | 148,8                                     | 31%  |
| 89.    | Sant'Eusanio Forconese  | 365              | 7,94                  | 16  | 38,4                                      | 8%   |
| 90.    | Santo Stefano di Sess.  | 114              | 33,7                  | 28  | 67,2                                      | 14%  |
| 91.    | Scanno                  | 1697             | 134,68                | 104   | 249,6                                     | 52%  |
| 92.    | Scontrone               | 533              | 21,35                 | 166   | 398,4                                     | 83%  |
| 93.    | Scoppito                | 3.740            | 53                    | 15  | 36  | 8%   |
| 94.    | Scurcola Marsicana      | 2.670            | 30,38                 | 48  | 115,2                                     | 24%  |
| 95.    | Secinaro                | 314              | 33,34                 | 42  | 100,8                                     | 21%  |
| 96.    | Sulmona                 | 22.175           | 57,93                 | 113   | 271,2                                     | 57%  |
| 97.    | Tagliacozzo             | 6.436            | 87,46                 | 56  | 134,4                                     | 28%  |
| 98.    | Tione degli Abruzzi     | 262              | 39,65                 | 31  | 74,4                                      | 16%  |
| 99.    | Tornimparte             | 2789             | 65,96                 | 29  | 69,6                                      | 15%  |
| 100.   | Trasacco                | 5.808            | 51,44                 | 68  | 163,2                                     | 34%  |
| 101.   | Villa Santa Lucia dA    | 89               | 26,99                 | 57  | 136,8                                     | 29%  |
| 102.   | Villa Sant'Angelo       | 487              | 5,22                  | 18  | 43,2                                      | 9%   |
| 103.   | Villalago               | 511              | 33,2                  | 99  | 237,6                                     | 50%  |
| 104.   | Villavallelonga         | 830              | 73,73                 | 81  | 194,4                                     | 41%  |
|        | Villetta Barrea         | 602              | 20,52                 | 123   | 295,2                                     | 62%  |
|        | Vittorito               | 806              | 14,19                 | 54  | 129,6                                     | 27%  |
|        | sommano                 | 176.932          | 4.469,30              |   |   |  |

|   |        |
|---|--------|
| media ponderata distanza da L'Aquila su residenti               | 74,67  |
| media ponderata distanza da L'Aquila su estensione territoriale | 70,71  |
| INCIDENZA MEDIA PONDERATA DEGLI SPOSTAMENTI SU RESIDENTI        | 37,33% |

PROVINCIA DI PESCARA

| Comune   |                        | Popolazione      | Superficie            | distanza  | TEMPO         | INCIDENZA SU        |
|----------|------------------------|------------------|-----------------------|-----------|---------------|---------------------|
|          |                        |                  |                       | stradale  | IMPIEGATO     | CAPACITA' OPERATIVA |
|          |                        | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | minima da | ANDATA E      | GIORNALIERA DI 480  |
|          |                        |                  |                       | Pescara   | RITORNO       | MIN                 |
|          |                        |                  |                       | <i>km</i> | <i>minuti</i> | <i>%</i>            |
| 1.       | Abbateggio             | 363              | 15,4                  | 38        | 91,2          | 19%                 |
| 2.       | Alanno                 | 3.390            | 32,53                 | 32        | 76,8          | 16%                 |
| 3.       | Bolognano              | 1.024            | 16,96                 | 41,5      | 99,6          | 21%                 |
| 4.       | Brittoli               | 266              | 15,99                 | 41        | 98,4          | 21%                 |
| 5.       | Bussi sul Tirino       | 2.296            | 25,91                 | 53,2      | 127,68        | 27%                 |
| 6.       | Cappelle sul Tavo      | 4.017            | 5,41                  | 12        | 28,8          | 6%                  |
| 7.       | Caramanico Terme       | 1.796            | 84,99                 | 50,5      | 121,2         | 25%                 |
| 8.       | Carpineto della Nora   | 556              | 24,08                 | 42        | 100,8         | 21%                 |
| 9.       | Castiglione a Casauria | 734              | 16,57                 | 44        | 105,6         | 22%                 |
| 10.      | Catignano              | 1.236            | 17,03                 | 31,1      | 74,64         | 16%                 |
| 11.      | Cepagatti              | 10.960           | 30,82                 | 19        | 45,6          | 10%                 |
| 12.      | Città Sant'Angelo      | 14.799           | 62,02                 | 19        | 45,6          | 10%                 |
| 13.      | Civitaquana            | 1.169            | 21,88                 | 36        | 86,4          | 18%                 |
| 14.      | Civitella Casanova     | 1.605            | 31,1                  | 40        | 96            | 20%                 |
| 15.      | Collecervino           | 5.961            | 31,98                 | 20        | 48            | 10%                 |
| 16.      | Corvara                | 206              | 13,73                 | 46,4      | 111,36        | 23%                 |
| 17.      | Cugnoli                | 1.350            | 15,96                 | 35        | 84            | 18%                 |
| 18.      | Elice                  | 1.639            | 14,31                 | 32        | 76,8          | 16%                 |
| 19.      | Farindola              | 1.357            | 45,47                 | 46,4      | 111,36        | 23%                 |
| 20.      | Lettomanoppello        | 2.713            | 15,07                 | 37        | 88,8          | 19%                 |
| 21.      | Loreto Aprutino        | 7.156            | 59,5                  | 25        | 60            | 13%                 |
| 22.      | Manoppello             | 6.771            | 39,26                 | 31,3      | 75,12         | 16%                 |
| 23.      | Montebello di Bertona  | 883              | 21,5                  | 39,3      | 94,32         | 20%                 |
| 24.      | Montesilvano           | 53.402           | 23,58                 | 12        | 28,8          | 6%                  |
| 25.      | Moscufo                | 3.092            | 20,26                 | 18        | 43,2          | 9%                  |
| 26.      | Nocchiano              | 1.725            | 13,76                 | 28        | 67,2          | 14%                 |
| 27.      | Penne                  | 11.368           | 91,19                 | 33,5      | 80,4          | 17%                 |
| 28.      | PESCARA                | 118.992          | 34,33                 | 0         | 0             | 0%                  |
| 29.      | Pescosansonesco        | 471              | 18,35                 | 50        | 120           | 25%                 |
| 30.      | Pianella               | 8.524            | 47,05                 | 20,3      | 48,72         | 10%                 |
| 31.      | Picciano               | 1.287            | 7,56                  | 25,2      | 60,48         | 13%                 |
| 32.      | Pietranico             | 435              | 14,77                 | 42        | 100,8         | 21%                 |
| 33.      | Popoli                 | 4.757            | 35,04                 | 52,7      | 126,48        | 26%                 |
| 34.      | Roccamorice            | 894              | 25,06                 | 48,4      | 116,16        | 24%                 |
| 35.      | Rosciano               | 4.038            | 27,79                 | 25,4      | 60,96         | 13%                 |
| 36.      | Salle                  | 270              | 21,8                  | 56,5      | 135,6         | 28%                 |
| 37.      | San Valentino in AC    | 1.858            | 16,4                  | 38        | 91,2          | 19%                 |
| 38.      | Sant'Eufemia a Maiella | 265              | 40,42                 | 56,3      | 135,12        | 28%                 |
| 39.      | Scafa                  | 3.508            | 10,34                 | 32        | 76,8          | 16%                 |
| 40.      | Serramonacesca         | 531              | 23,89                 | 36,5      | 87,6          | 18%                 |
| 41.      | Spoltore               | 18.935           | 37,01                 | 7,6       | 18,24         | 4%                  |
| 42.      | Tocco da Casauria      | 2.422            | 29,67                 | 45,4      | 108,96        | 23%                 |
| 43.      | Torre de' Passeri      | 2.883            | 5,92                  | 41,2      | 98,88         | 21%                 |
| 44.      | Turrivalignani         | 790              | 6,11                  | 32,6      | 78,24         | 16%                 |
| 45.      | Vicoli                 | 381              | 9,33                  | 36,6      | 87,84         | 18%                 |
| 46.      | Villa Celiera          | 556              | 13,18                 | 38,5      | 92,4          | 19%                 |
| sommario |                        | 313.631          | 1.230                 |           |               |                     |

|  |       |
|--|-------|
| media ponderata distanza da Pescara su residenti               | 13,96 |
| media ponderata distanza da Pescara su estensione territoriale | 34,22 |
| INCIDENZA MEDIA PONDERATA DEGLI SPOSTAMENTI SU RESIDENTI       | 6,98% |

PROVINCIA DI TERAMO

|     | Comune                | Popolazione      | Superficie            | distanza stradale minima da Teramo | TEMPO IMPIEGATO ANDATA E RITORNO | INCIDENZA SU CAPACITA' OPERATIVA GIORNALIERA DI 480 MIN |
|-----|-----------------------|------------------|-----------------------|------------------------------------|----------------------------------|---|
|     |                       | <i>residenti</i> | <i>km<sup>2</sup></i> | <i>km</i>                          | <i>minuti</i>                    | <i>%</i>  |
| 1.  | Alba Adriatica        | 12.741           | 9,6                   | 37,4                               | 89,76                            | 19%   |
| 2.  | Ancarano              | 1.811            | 13,92                 | 29                                 | 69,6                             | 15%   |
| 3.  | Arsita                | 756              | 34,14                 | 32                                 | 76,8                             | 16%   |
| 4.  | Atri                  | 10.064           | 92,18                 | 35,6                               | 85,44                            | 18%   |
| 5.  | Basciano              | 2.349            | 18,85                 | 17                                 | 40,8                             | 9%  |
| 6.  | Bellante              | 6.846            | 50,04                 | 18,4                               | 44,16                            | 9%  |
| 7.  | Bisenti               | 1.696            | 30,87                 | 28,8                               | 69,12                            | 14%   |
| 8.  | Campoli               | 6.630            | 73,42                 | 10,8                               | 25,92                            | 5%  |
| 9.  | Canzano               | 1.794            | 16,74                 | 15,6                               | 37,44                            | 8%  |
| 10. | Castel Castagna       | 451              | 18,16                 | 25                                 | 60                               | 13%   |
| 11. | Castellalto           | 7.338            | 34,18                 | 14,5                               | 34,8                             | 7%  |
| 12. | Castelli              | 997              | 49,68                 | 37                                 | 88,8                             | 19%   |
| 13. | Castiglione Messer R. | 2.052            | 30,69                 | 34,5                               | 82,8                             | 17%   |
| 14. | Castilenti            | 1.373            | 23,79                 | 38                                 | 91,2                             | 19%   |
| 15. | Cellino Attanasio     | 2.274            | 43,94                 | 27                                 | 64,8                             | 14%   |
| 16. | Cermignano            | 1.459            | 26,36                 | 21                                 | 50,4                             | 11%   |
| 17. | Civitella del Tronto  | 4.601            | 77,74                 | 17,2                               | 41,28                            | 9%  |
| 18. | Colledara             | 2.097            | 18,01                 | 27                                 | 64,8                             | 14%   |
| 19. | Colonnella            | 3.627            | 21,63                 | 43,5                               | 104,4                            | 22%   |
| 20. | Controguerra          | 2.236            | 22,81                 | 33                                 | 79,2                             | 17%   |
| 21. | Corropoli             | 5.108            | 22,11                 | 32,3                               | 77,52                            | 16%   |
| 22. | Cortino               | 601              | 62,94                 | 27,1                               | 65,04                            | 14%   |
| 23. | Crognaleto            | 1.119            | 124,3                 | 34,1                               | 81,84                            | 17%   |
| 24. | Fano Adriano          | 257              | 35,77                 | 28,1                               | 67,44                            | 14%   |
| 25. | Giulianova            | 23.442           | 28                    | 28,6                               | 68,64                            | 14%   |
| 26. | Isola del Gran SdI    | 4.472            | 84,05                 | 30                                 | 72                               | 15%   |
| 27. | Martinsicuro          | 16.219           | 14,66                 | 45                                 | 108                              | 23%   |
| 28. | Montefino             | 967              | 18,59                 | 37,4                               | 89,76                            | 19%   |
| 29. | Montorio al Vomano    | 7.528            | 53,56                 | 13,3                               | 31,92                            | 7%  |
| 30. | Morro d'Oro           | 3.560            | 28,73                 | 25,6                               | 61,44                            | 13%   |
| 31. | Mosciano Sant'Angelo  | 9.088            | 48,45                 | 23                                 | 55,2                             | 12%   |
| 32. | Nereto                | 5.274            | 7,01                  | 28,7                               | 68,88                            | 14%   |
| 33. | Notaresco             | 6.387            | 38,15                 | 22,2                               | 53,28                            | 11%   |
| 34. | Penna Sant'Andrea     | 1.635            | 11,1                  | 17,6                               | 42,24                            | 9%  |
| 35. | Pietracamela          | 222              | 44,49                 | 30,6                               | 73,44                            | 15%   |
| 36. | Pineto                | 14.538           | 38,11                 | 41,5                               | 99,6                             | 21%   |
| 37. | Rocca Santa Maria     | 477              | 61,8                  | 34                                 | 81,6                             | 17%   |
| 38. | Roseto degli Abruzzi  | 25.473           | 53,27                 | 31                                 | 74,4                             | 16%   |
| 39. | Sant'Egidio alla V.   | 9.804            | 18,36                 | 27                                 | 64,8                             | 14%   |
| 40. | Sant'Omero            | 5.112            | 34,2                  | 25                                 | 60                               | 13%   |
| 41. | Silvi                 | 15.388           | 20,63                 | 50,8                               | 121,92                           | 25%   |
| 42. | Torano Nuovo          | 1.490            | 10,22                 | 28                                 | 67,2                             | 14%   |
| 43. | Torricella Sicura     | 2.460            | 54,38                 | 15,2                               | 36,48                            | 8%  |
| 44. | Tortoreto             | 11.846           | 22,97                 | 32,6                               | 78,24                            | 16%   |
| 45. | Tossicia              | 1.258            | 27,14                 | 20                                 | 48                               | 10%   |
| 46. | Valle Castellana      | 880              | 131,75                | 37                                 | 88,8                             | 19%   |
|     | sommano               | 247.797          | 1.801                 |                                    |                                  |   |

|   |        |
|---|--------|
| media ponderata distanza da Teramo su residenti               | 30,65  |
| media ponderata distanza da Teramo su estensione territoriale | 28,23  |
| INCIDENZA MEDIA PONDERATA DEGLI SPOSTAMENTI SU RESIDENTI      | 15,33% |

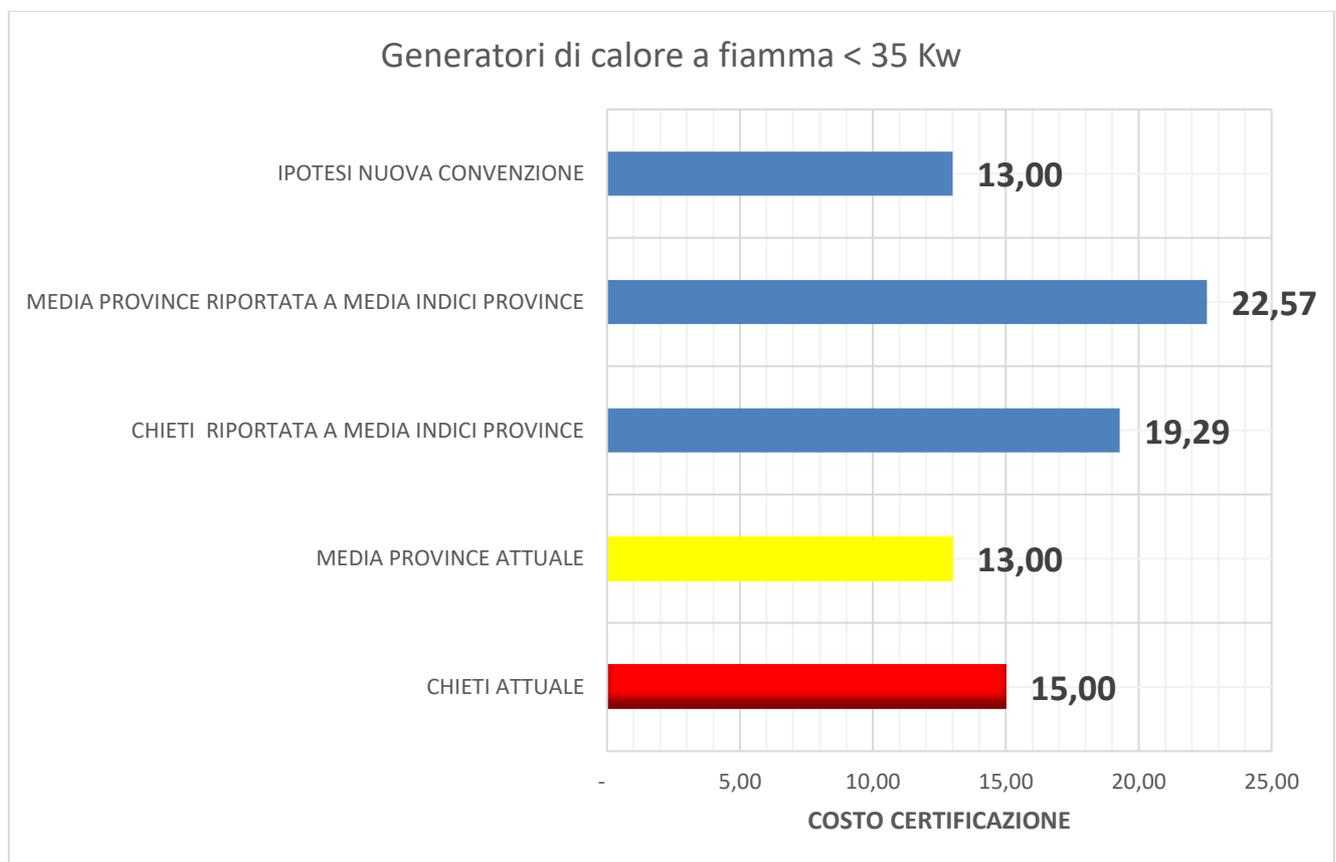
Su tale base si avrà:

## CERTIFICAZIONI

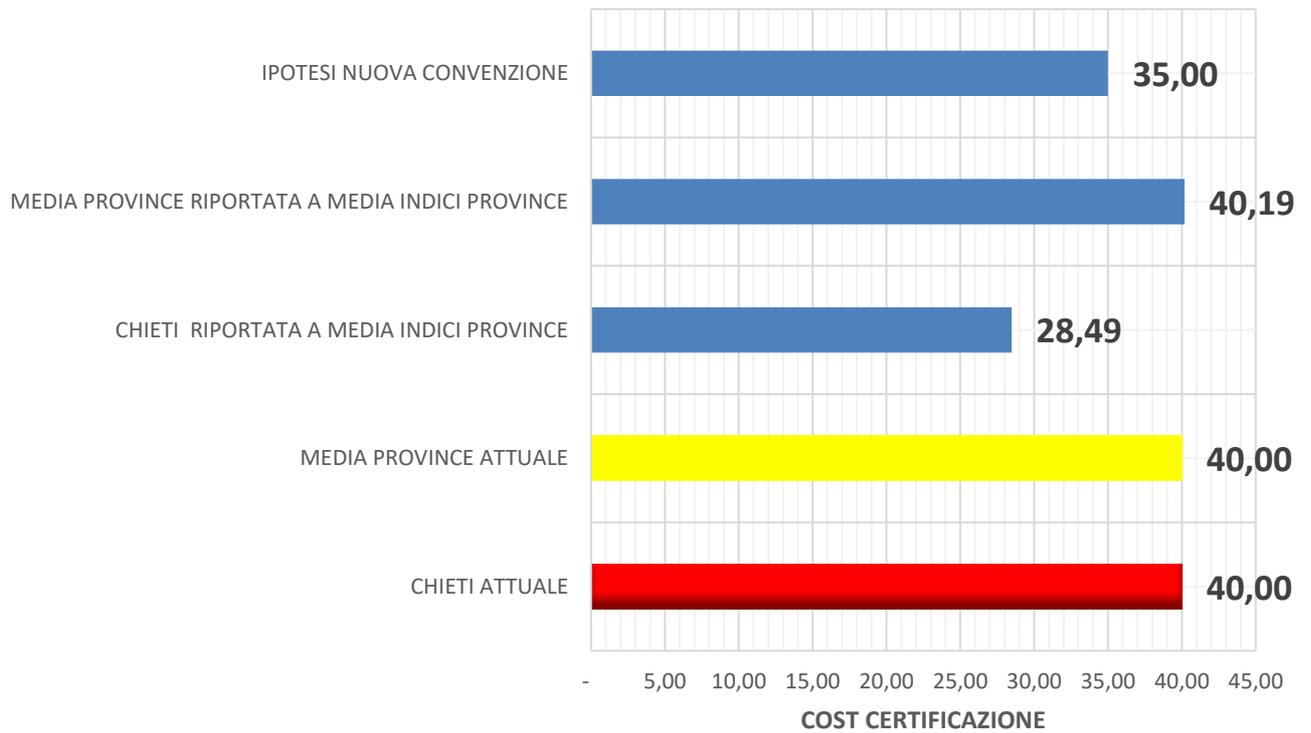
| <b>Generatori di calore a fiamma &lt; 35 Kw</b>                              | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| <b>IMPORTO</b>   | 15,00         | 15,00         | 10,00          | 12,00           | 13,00         |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,05          | 0,07          | 0,11           | 0,01            | 0,06          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 1,15          | 2,61          | 3,04           | 0,57            | 1,84          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,09          | 0,13          | 0,22           | 0,03            | 0,12          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 2,86          | 3,91          | 10,03          | 0,80            | 4,40          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 2,08          | 4,25          | 4,09           | 0,85            | 2,82          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>1,25</b>   | <b>2,19</b>   | <b>3,50</b>    | <b>0,45</b>     | <b>1,85</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>19,29</b>  | <b>10,95</b>  | <b>6,86</b>    | <b>53,19</b>    | <b>22,57</b>  |
| <b>Generatori di calore a fiamma ≥ 35 Kw &lt; 116 kW</b>                     | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
| <b>IMPORTO</b>   | 40,00         | 30,00         | 50,00          | 40,00           | 40,00         |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,10          | 0,08          | 0,20           | 0,02            | 0,10          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 2,40          | 3,26          | 5,43           | 0,99            | 3,02          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,18          | 0,16          | 0,39           | 0,05            | 0,20          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 5,95          | 4,89          | 17,90          | 1,41            | 7,54          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 4,33          | 5,31          | 7,31           | 1,49            | 4,61          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>2,59</b>   | <b>2,74</b>   | <b>6,25</b>    | <b>0,79</b>     | <b>3,09</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>28,49</b>  | <b>26,94</b>  | <b>11,83</b>   | <b>93,51</b>    | <b>40,19</b>  |
| <b>Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW</b>                                | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
| <b>IMPORTO</b>   | 80,00         | 30,00         | 100,00         | 90,00           | 75,00         |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,12          | 0,11          | 0,24           | 0,04            | 0,13          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 2,88          | 4,35          | 6,52           | 1,89            | 3,91          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,22          | 0,22          | 0,47           | 0,09            | 0,25          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 7,15          | 6,52          | 21,48          | 2,68            | 9,46          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 5,20          | 7,09          | 8,77           | 2,83            | 5,97          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>3,11</b>   | <b>3,66</b>   | <b>7,50</b>    | <b>1,51</b>     | <b>3,94</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>95,00</b>  | <b>80,87</b>  | <b>39,45</b>   | <b>196,47</b>   | <b>102,95</b> |

Il riepilogo di quanto riportato nelle tabelle precedenti è il seguente:

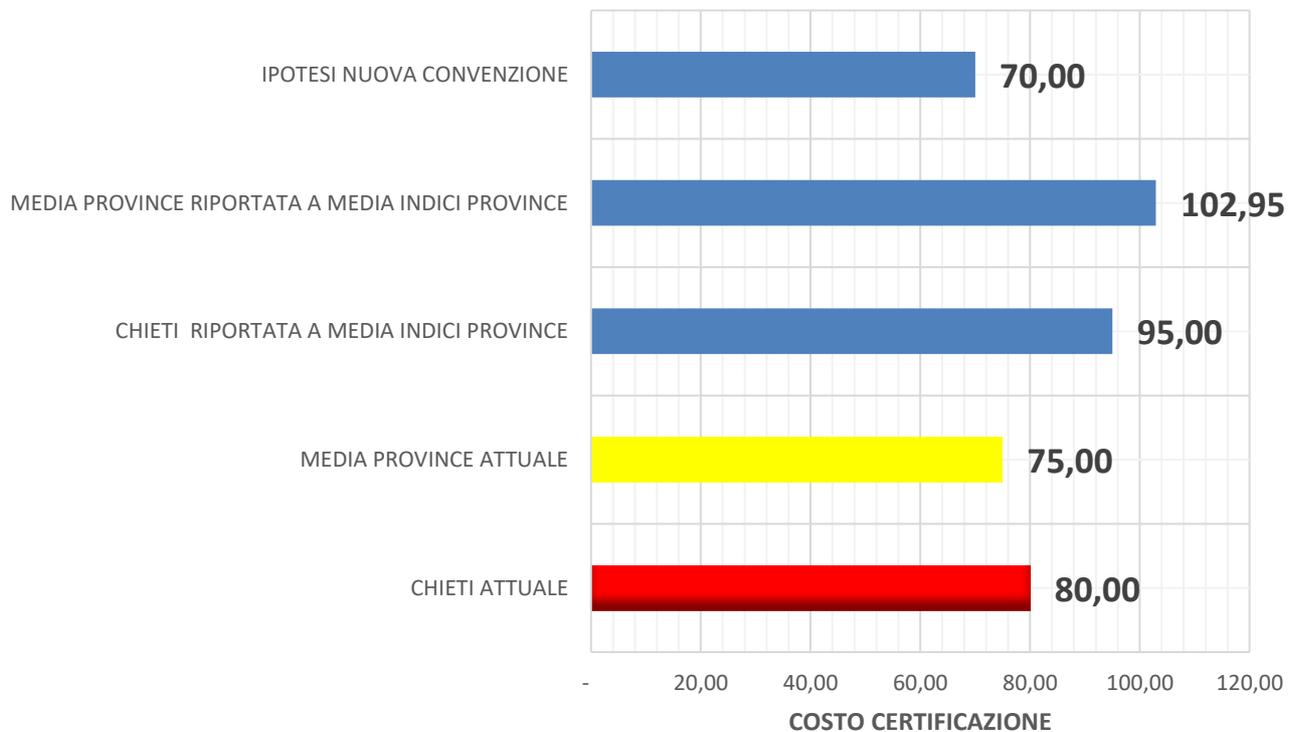
| CERTIFICAZIONI                                 | CHIETI  |                                   | TERAMO  |                                   | PESCARA |                                   | L'AQUILA            |                                   | MEDIA   |                                   | IPOTESI NUOVA CONVENZIONE | riduzione % |
|--|---------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------------------------|-------------|
|  | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE - GARA F.P. | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE |                           |             |
| Generatori di calore a fiamma < 35 Kw          | 15,00   | 19,29                             | 15,00   | 10,95                             | 10,00   | 6,86                              | 12,00               | 53,19                             | 13,00   | 22,57                             | 13,00                     | 13%         |
| Generatori di calore a fiamma ≥ 35 Kw < 116 kW | 40,00   | 28,49                             | 30,00   | 26,94                             | 50,00   | 11,83                             | 40,00               | 93,51                             | 40,00   | 40,19                             | 35,00                     | 13%         |
| Generatori di calore a fiamma ≥ 116 Kw         | 80,00   | 95,00                             | 30,00   | 80,87                             | 100,00  | 39,45                             | 90,00               | 196,47                            | 75,00   | 102,95                            | 70,00                     | 13%         |



### Generatori di calore a fiamma $\geq 35$ Kw < 116 Kw



### Generatori di calore a fiamma $\geq 116$ Kw



Come si evince dalla tabella e dai grafici sopra riportati l'ipotesi di costo della certificazione (-13% rispetto all'attuale), colloca la Provincia di Chieti perfettamente in linea con la media regionale, tenuto conto delle condizioni di estensione del territorio e dei relativi costi fissi che ne derivano, come si vedrà anche meglio nel seguito.

## ISPEZIONI

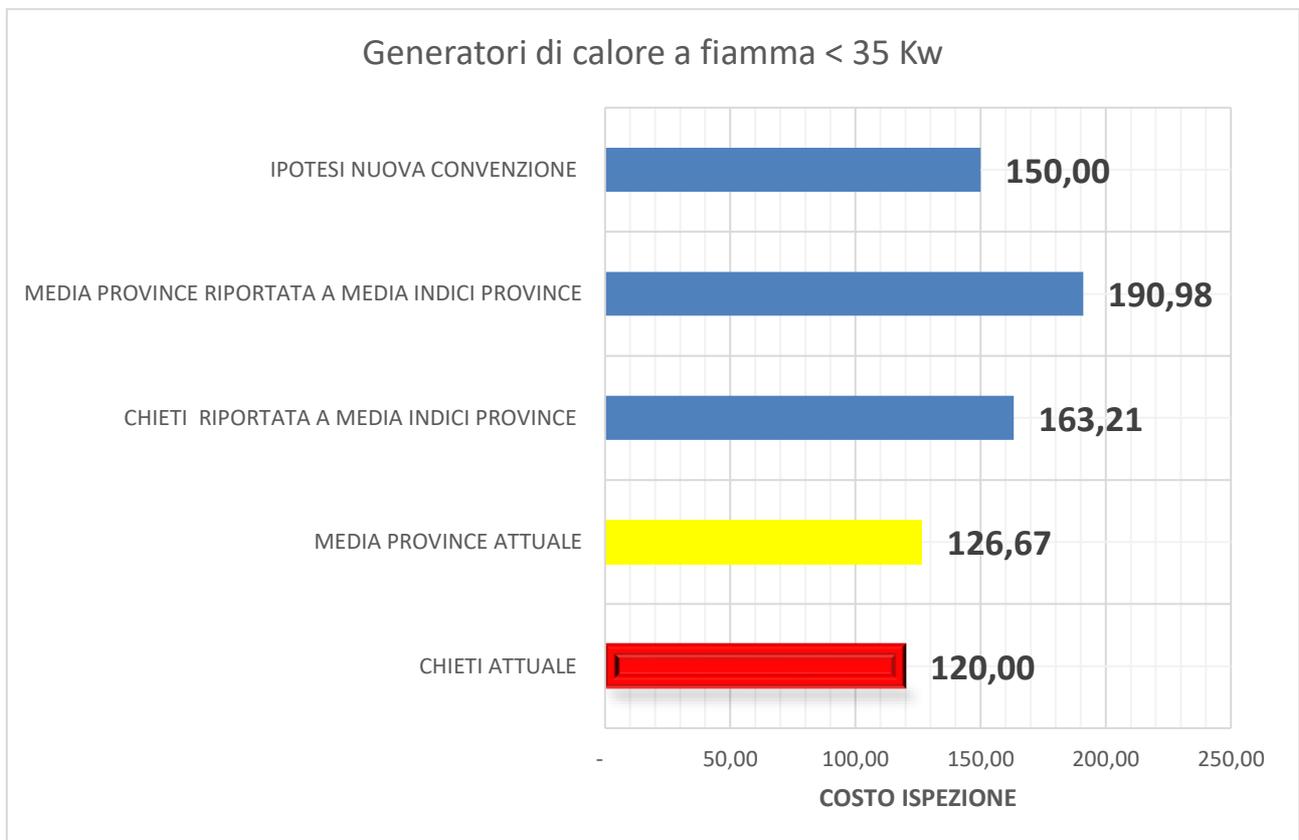
| <b>Generatori di calore a fiamma &lt; 35 Kw</b>                              | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| <b>IMPORTO</b>   | 120,00        | 120,00        | 140,00         | 60,00           | 110,00        |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,05          | 0,07          | 0,11           | 0,01            | 0,06          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 1,15          | 2,61          | 3,04           | 0,57            | 1,84          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,09          | 0,13          | 0,22           | 0,03            | 0,12          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 2,86          | 3,91          | 10,03          | 0,80            | 4,40          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 2,08          | 4,25          | 4,09           | 0,85            | 2,82          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>1,25</b>   | <b>2,19</b>   | <b>3,50</b>    | <b>0,45</b>     | <b>1,85</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>163,21</b> | <b>92,61</b>  | <b>58,08</b>   | <b>450,03</b>   | <b>190,98</b> |

| <b>Generatori di calore a fiamma ≥ 35 Kw &lt; 116 kW</b>                     | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| <b>IMPORTO</b>   | 250,00        | 150,00        | 250,00         | 105,00          | 188,75        |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,10          | 0,08          | 0,20           | 0,02            | 0,10          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 2,40          | 3,26          | 5,43           | 0,99            | 3,02          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,18          | 0,16          | 0,39           | 0,05            | 0,20          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 5,95          | 4,89          | 17,90          | 1,41            | 7,54          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 4,33          | 5,31          | 7,31           | 1,49            | 4,61          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>2,59</b>   | <b>2,74</b>   | <b>6,25</b>    | <b>0,79</b>     | <b>3,09</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>225,11</b> | <b>212,90</b> | <b>93,46</b>   | <b>738,94</b>   | <b>317,60</b> |

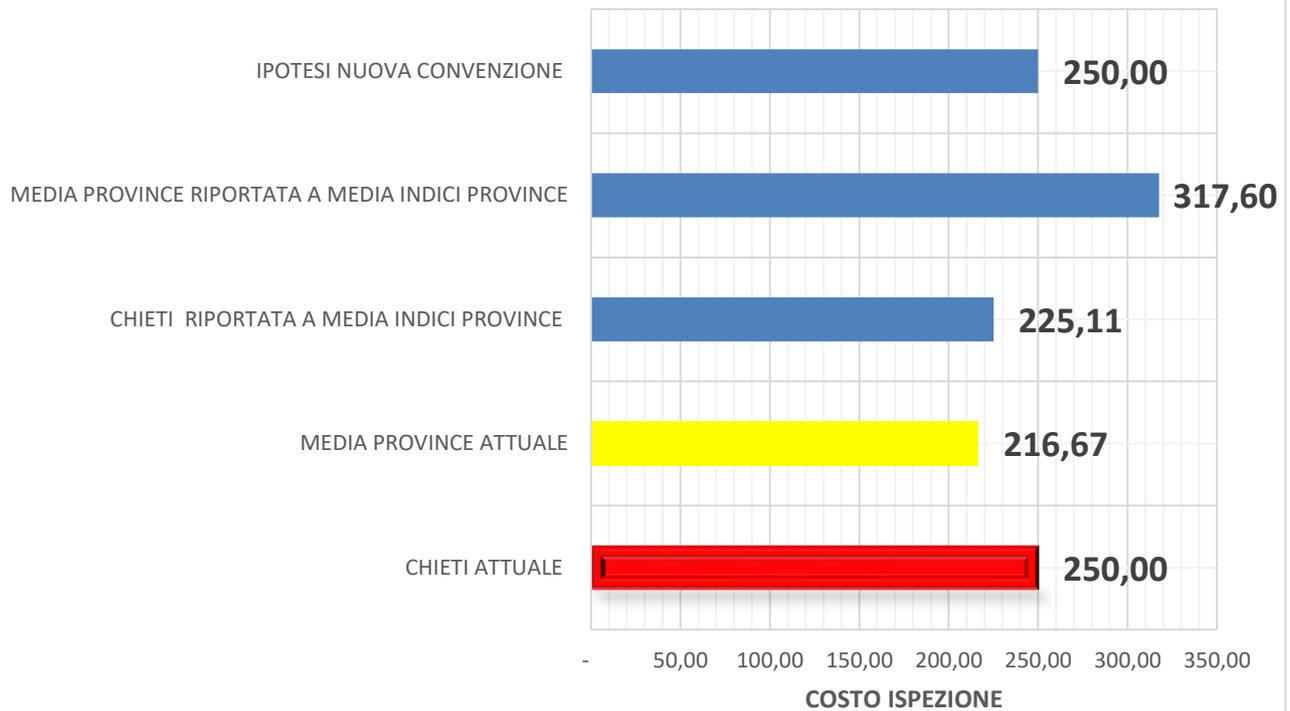
| <b>Generatori di calore a fiamma ≥ 116 kW</b>                                | <b>CHIETI</b> | <b>TERAMO</b> | <b>PESCARA</b> | <b>L'AQUILA</b> | <b>MEDIA</b>  |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| <b>IMPORTO</b>   | 300,00        | 200,00        | 300,00         | 200,00          | 250,00        |
| COSTO A KM2 DELLE ISPEZIONI  | 0,12          | 0,11          | 0,24           | 0,04            | 0,13          |
| COSTO A COMUNE INTERESSATO DALLE ISPEZIONI                                   | 2,88          | 4,35          | 6,52           | 1,89            | 3,91          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO COMUNI               | 0,22          | 0,22          | 0,47           | 0,09            | 0,25          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA RESIDENTI E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE               | 7,15          | 6,52          | 21,48          | 2,68            | 9,46          |
| COSTO MEDIO PESATO TRA ESTENSIONE TERRITORIALE E DISTANZA DEI COMUNI DA SEDE | 5,20          | 7,09          | 8,77           | 2,83            | 5,97          |
| <b>MEDIA COSTI UNITARI ANALIZZATI</b>  | <b>3,11</b>   | <b>3,66</b>   | <b>7,50</b>    | <b>1,51</b>     | <b>3,94</b>   |
| <b>IMPORTO RIPORTATO ALLA MEDIA</b>  | <b>316,68</b> | <b>269,55</b> | <b>131,48</b>  | <b>654,91</b>   | <b>343,16</b> |

Il riepilogo di quanto riportato nelle tabelle precedenti è il seguente:

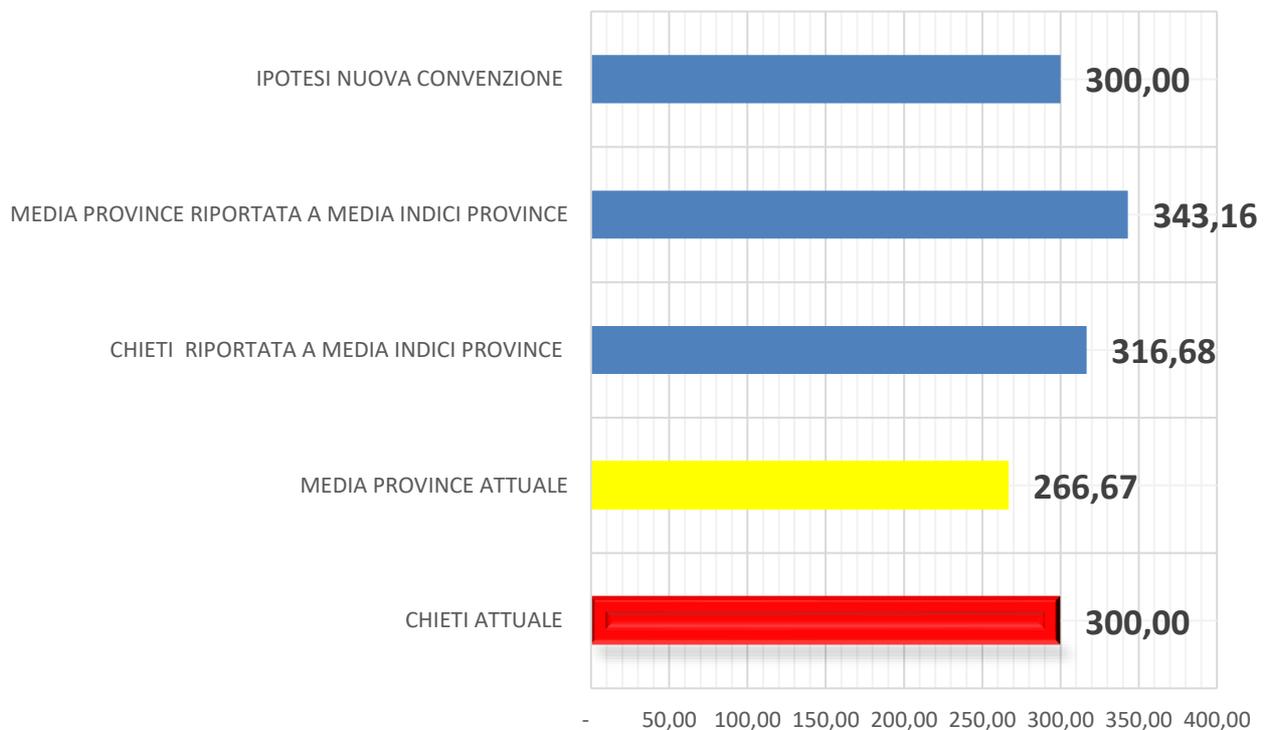
| ISPEZIONI                                      | CHIETI  |                                   | TERAMO  |                                   | PESCARA |                                   | L'AQUILA            |                                   | MEDIA   |                                   | IPOTESI NUOVA CONVENZIONE | variazioni % |
|--|---------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|---------------------------|--------------|
|  | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE - GARA F.P. | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE | ATTUALE | RIPORTATO A MEDIA INDICI PROVINCE |                           |              |
| Generatori di calore a fiamma < 35 Kw          | 120,00  | 163,21                            | 120,00  | 92,61                             | 140,00  | 58,08                             | 60,00               | 450,03                            | 126,67  | 190,98                            | 150,00                    | 25%          |
| Generatori di calore a fiamma ≥ 35 Kw < 116 kW | 250,00  | 225,11                            | 150,00  | 212,90                            | 250,00  | 93,46                             | 105,00              | 738,94                            | 216,67  | 317,60                            | 250,00                    | 0%           |
| Generatori di calore a fiamma ≥ 116 Kw         | 300,00  | 316,68                            | 200,00  | 269,55                            | 300,00  | 131,48                            | 200,00              | 654,91                            | 266,67  | 343,16                            | 300,00                    | 0%           |



### Generatori di calore a fiamma $\geq 35$ Kw < 116 kW



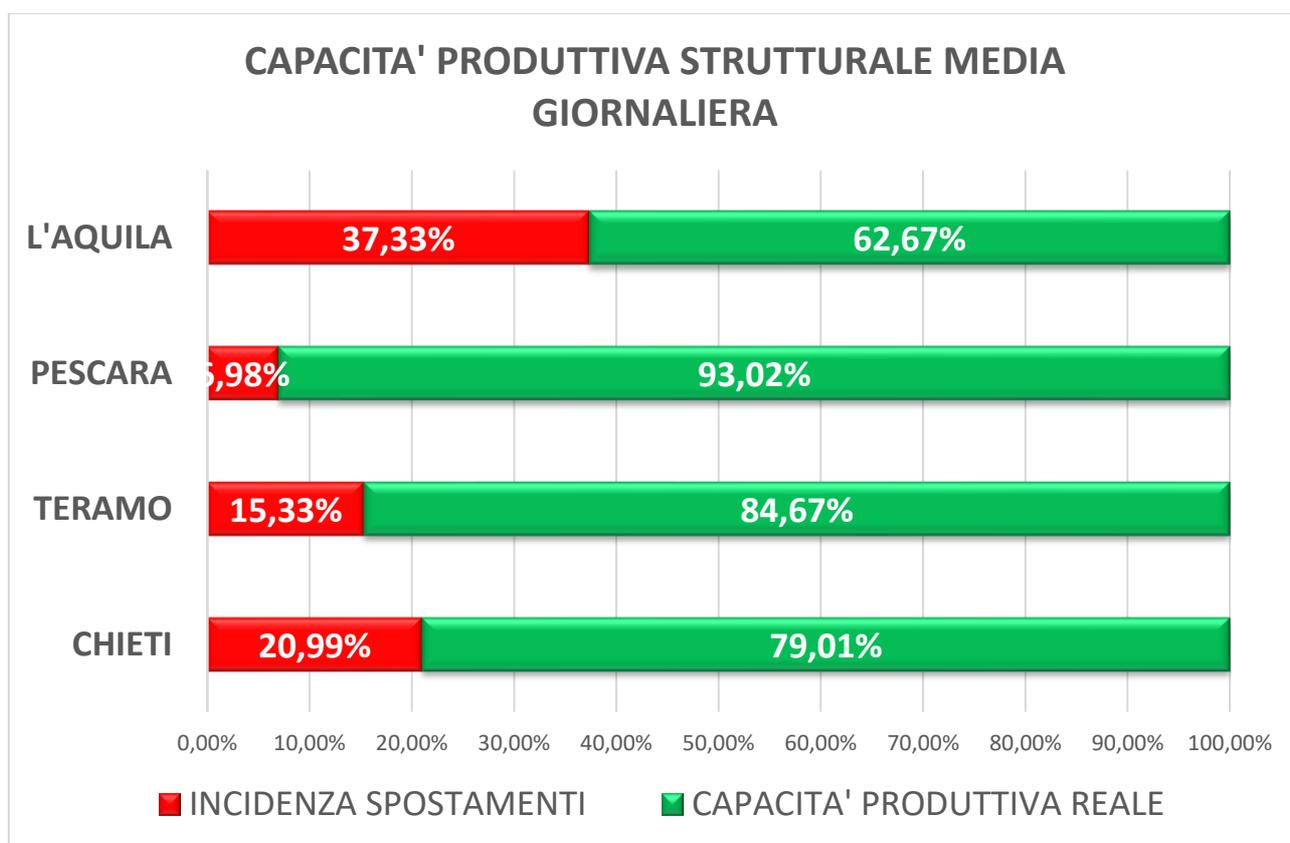
### Generatori di calore a fiamma $\geq 116$ Kw

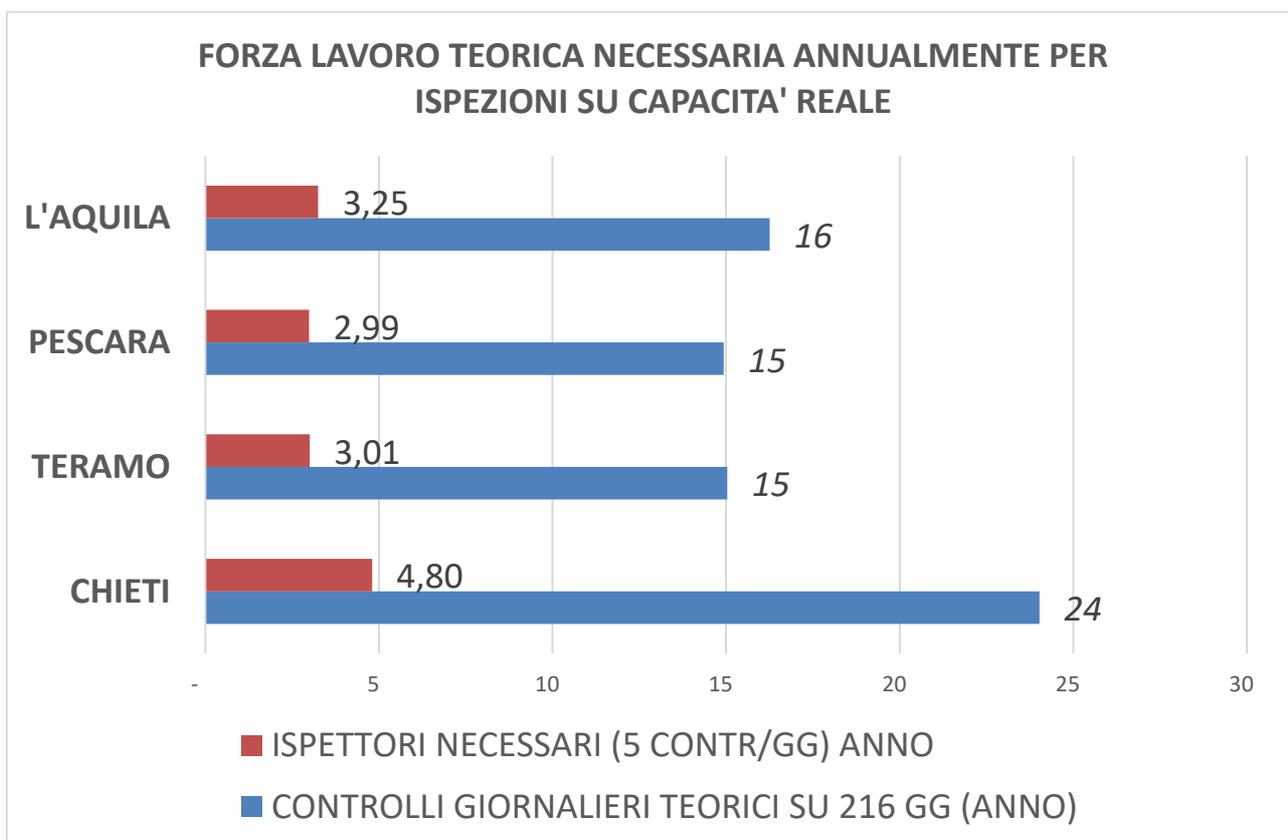
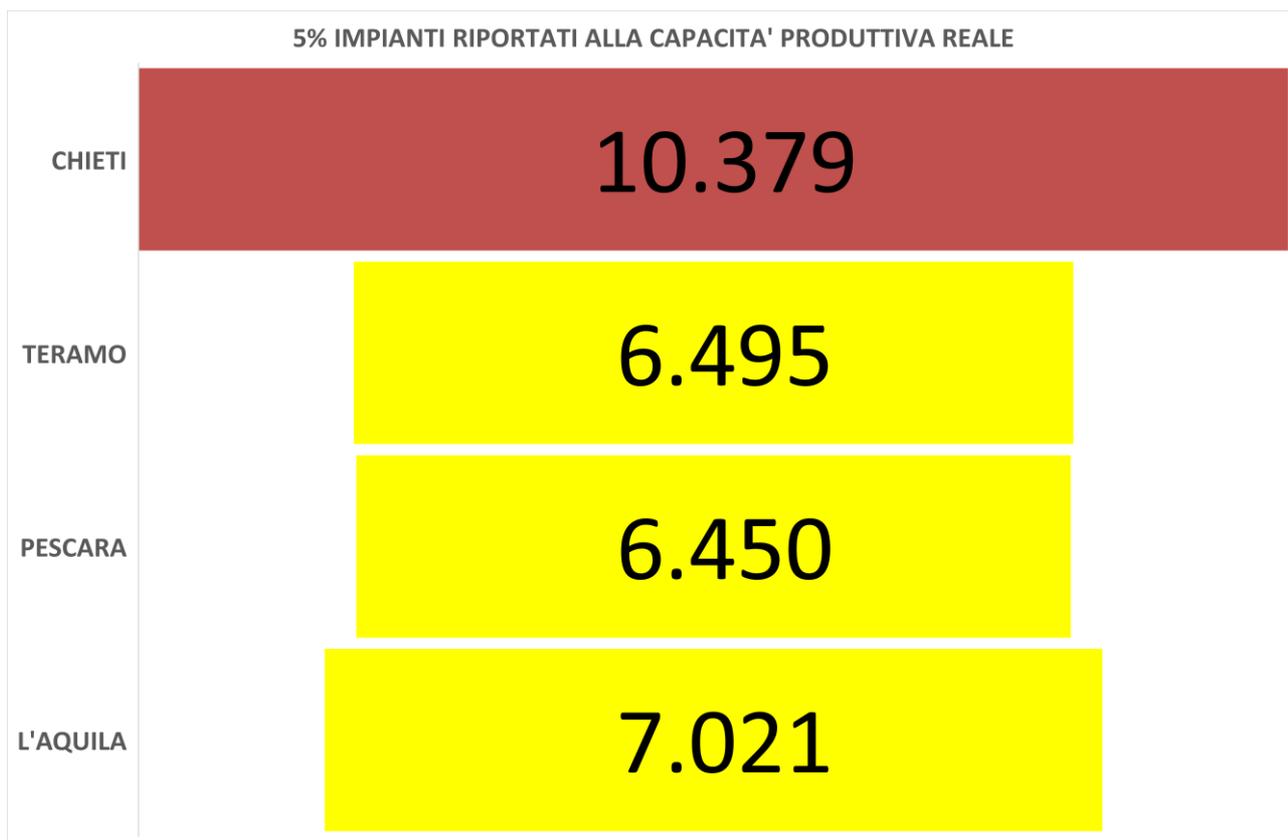


Come si evince dalla tabella e dai grafici sopra riportati anche in questo caso l'ipotesi di costo delle ispezioni colloca la provincia di Chieti perfettamente in linea con la media regionale, tenuto conto delle condizioni di estensione del territorio e di relativi costi fissi che ne derivano.

In particolare se analizziamo la capacità produttiva reale e la forza lavoro necessaria rispetto al numero degli impianti che deriva dall'estensione territoriale abbiamo la seguente situazione:

|          | INCIDENZA SPOSTAMENTI | CAPACITA' PRODUTTIVA REALE | 5% IMPIANTI RIPORTATI ALLA CAPACITA' PRODUTTIVA (BIENNIO) | CONTROLLI GIORNALIERI TEORICI SU 216 GG (ANNO) | ISPETTORI NECESSARI (5 CONTR/GG) ANNO |
|----------|-----------------------|----------------------------|---|--|---------------------------------------|
| CHIETI   | 20,99%                | 79,01%                     | 10.379  | 24   | 4,80                                  |
| TERAMO   | 15,33%                | 84,67%                     | 6.495   | 15   | 3,01                                  |
| PESCARA  | 6,98%                 | 93,02%                     | 6.450   | 15   | 2,99                                  |
| L'AQUILA | 37,33%                | 62,67%                     | 7.021   | 16   | 3,25                                  |





Appare evidente come la Provincia di Chieti nel complesso necessiti di costi maggiori per il controllo sia sugli impianti certificati che sui non certificati, che nella proposta di piano rappresentano un elemento importante per la copertura dei costi del servizio.

Il piano tariffario che ne deriva è pertanto il seguente:

#### CERTIFICAZIONE

| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO – GENERATORI DI CALORE</b>           | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa certificazioni €</b> |
|---|--------------------|---------------------------------|
| Impianti con potenza al focolare < 35 kW                      | Biennale           | 13,00                           |
| Impianti con potenza al focolare >= 35 kW e < 116 kW          | Annuale            | 35,00                           |
| Impianti con potenza al focolare >= 116 kW                    | Annuale            | 70,00                           |
| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO – POMPE DI CALORE/MACCHINE FRIGO</b> | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa certificazioni €</b> |
| Impianti con potenza termica utile < 35 kW                    | Biennale           | 13,00                           |
| Impianti con potenza termica utile >= 35 kW e < 116 kW        | Biennale           | 35,00                           |
| Impianti con potenza termica utile >= 116 kW                  | Biennale           | 70,00                           |

#### ISPEZIONE SU IMPIANTI NON CERTIFICATI

| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>   | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa Ispezioni €</b> |
|--|--------------------|----------------------------|
| Impianti con potenza $P_{al}$ focolare/potenza termica utile < 35 kW             | Biennale           | 150,00                     |
| Impianti con potenza $P_{al}$ focolare/potenza termica utile >= 35 kW e < 116 kW | Biennale           | 250,00                     |
| Impianti con potenza $P_{al}$ focolare/potenza termica utile >= 116 kW           | Biennale           | 300,00                     |

Tale piano appare perfettamente in linea con i costi sul territorio abruzzese e idoneo ad assicurare la copertura dei costi necessari allo svolgimento di tutte le attività previste.

#### LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

La società O.P.S. S.p.A. (Organizzazione Progetti e Servizi) è, a tutti gli effetti, società a capitale interamente pubblico.

Le attività sono svolte nei confronti degli Enti partecipanti, i quali esercitano le attività di controllo analogo previste dalle vigenti disposizioni di legge. Del resto, risulta anche qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente alla Provincia, un controllo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate, la Provincia quindi si avvarrà della propria società in house. A ciò si aggiunga che la società svolge già questa attività sin dal 1999 e altre similari a favore della Provincia di Chieti, in particolare il controllo delle Attestazioni di prestazione energetica ed il Servizio di Informatizzazione Integrato Provinciale, nel rispetto e tutela dei lavoratori in ogni aspetto contrattuale nonché dei dettami in materia di criteri ambientali minimi.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono sussistenti e in linea con le disposizioni di cui alle normative vigenti.

Come sopra accennato, i requisiti richiesti dalla normativa previgente e ancora applicabili sono:

1. che nelle società controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
3. che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al **requisito sub 1)**, il capitale di O.P.S. S.p.A. è al 100% partecipato da enti pubblici, di cui l'89,7% posseduto dalla Provincia di Chieti ed il 10,3% partecipato dal Comune di Chieti.

Riguardo al **requisito sub 2)**, la società O.P.S. S.p.A. svolge già attività in favore della Provincia di Chieti. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da appositi contratti di servizio. La totalità delle attività della società è svolta a favore dei soci.

Riguardo al **requisito sub 3)**, O.P.S. S.p.A. è società operante in regime di "in house providing" della Provincia di Chieti, ovvero sottoposta a controllo analogo congiunto, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione esercita sulle persone giuridiche di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti a loro affidati dagli enti soci e nelle persone giuridiche controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

In particolare negli ultimi anni le sedute del controllo analogo sono state le seguenti:

❖ **04/08/2020**

1. *Insiadimento della Conferenza dei soci ed illustrazione delle finalità dell'Intesa;*
2. *Individuazione e condivisione delle finalità da perseguire, da parte dei soci, nel corso dell'anno 2021, con l'in house providing, mediante la partecipazione alla Società O.P.S. S.p.a.;*
3. *Individuazione e condivisione degli obiettivi da sottoporre alla Società, affinché ne tenga conto nell'elaborazione del bilancio economico preventivo 2021-2023;*
4. *Varie ed eventuali.*

❖ **30/12/2020**

1. *Individuazione e condivisione delle finalità da perseguire, da parte dei soci, nel corso dell'anno 2021, con l'in-house providing, mediante la partecipazione alla Società O.P.S. S.p.a.;*
2. *Individuazione e condivisione degli obiettivi da sottoporre alla Società, per il triennio 2021-2023;*
3. *Esame delle richieste della Società O.P.S. S.p.a., di cui alla nota prot. n. 2618/20 del 14/12/2020;*
4. *Varie ed eventuali;*

❖ **09/11/2021**

1. *Esame del Piano industriale per l'affidamento del Servizio A.P.E.;*
2. *Esame del Bilancio Economico Preventivo 2022/2024 trasmesso dalla O.P.S. S.p.a.;*
3. *Varie ed eventuali.*

❖ **13/10/2022**

1. *Individuazione degli obiettivi per l'anno 2023;*
2. *Precisazioni in ordine al funzionamento del controllo analogo congiunto, con particolare riferimento alle modalità per effettuare il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi;*
3. *Controllo sull'esecuzione dei contratti e dei relativi servizi;*
4. *Esame della documentazione esplicativa e descrittiva degli argomenti da trattare nell'ambito della successiva Assemblea ordinaria dei soci (1. Bilancio economico preventivo 2023/2025 ex art. 26 Statuto sociale; 2. Progetto APE determinazioni in merito; 3. Procedura per l'erogazione del servizio di*

somministrazione lavoro; 4. Efficiamento energetico per la climatizzazione estiva – invernale: provvedimenti; 5. Locazione uffici aziendali: provvedimenti; 6. Esame dei regolamenti vigenti: provvedimenti);

5. Varie ed eventuali.

In data **3 novembre 2022**, si è tenuto un incontro di chiarimenti in ordine alle osservazioni di cui al verbale di seduta del 13 ottobre 2022.

Con nota acquisita al protocollo della Provincia di Chieti con n. 20969 del **22 novembre 2022**, la Corte dei conti ha trasmesso con ordinanza n.52/2022, la nota del 21 novembre 2022, prot. n. 449, comunicando il deferimento dei soci della O.P.S. S.p.a. alla Sezione regionale di controllo, per i profili di possibile criticità emersi nel corso dell'esame che la Corte ha effettuato sul provvedimento di ricognizione delle partecipate al 31 dicembre 2020, adottato dal Comune di Chieti, con deliberazione n. 185 del 30 dicembre 2021 e della documentazione inviata dalla società O.P.S. S.p.a.. I soci sono stati invitati a trasmettere memorie contro deduttive e documentazione integrativa, inviate con nota prot. n. 22094 del 7 dicembre 2022 e successive integrazioni documentali in pari data, n. 22095 e n. 22096. I soci sono stati altresì convocati in adunanza pubblica, in data 12 dicembre 2022, presso la sede della Corte, a riferire in merito alle osservazioni comunicate.

❖ **06/12/2022**

1. Esame dell'Ordinanza n. 52/2022 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo e atti conseguenti;
2. Esame compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione e provvedimenti consequenziali;
3. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2525 del 24/11/2022 e provvedimenti consequenziali;
4. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2588 del 30/11/2022 e provvedimenti consequenziali;
5. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2604 del 01/12/2022 e provvedimenti consequenziali;
6. Esame della relazione istruttoria del Collegio Sindacale e del Revisore Unico del 29/11/2022 ed esame della documentazione che verrà fornita dal Collegio Sindacale e dal Revisore Unico a seguito delle richieste formulate con nota prot. n. 21693 del 1° dicembre 2022 e provvedimenti consequenziali.

I soci sono stati uditi in data **12/12/2022** presso la sede della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo a L'Aquila, nell'ambito della quale hanno relazionato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, avendo, come anche riconosciuto dalla Corte, già relazionato esaustivamente in via documentale in merito agli ulteriori rilievi ed avviato tutte le attività di controllo analogo congiunto necessarie per indagare ed eventualmente intervenire sugli altri punti individuati.

❖ **12/01/2023**

I soci hanno proseguito nell'attività di controllo analogo congiunto, già nella riunione in data **12/01/2023**, nell'ambito della quale era previsto, tra l'altro, all'ordine del giorno, l'esame di altra documentazione, ulteriormente richiesta con nota prot. n. 22406 del 13/12/2022, che la Società ha tuttavia trasmesso con nota prot. n. 36/23 datata 11/01/2023, pervenuta alla Provincia di Chieti in data 12/01/2023 ed acquisita al protocollo dell'ente, con n. 455 e della quale, pertanto, vista l'impossibilità di effettuare un esame preventivo, è stata rinviata la discussione.

Gli altri punti all'o.d.g. della seduta in parola sono stati i seguenti:

2. Esame della Delibera della Corte dei conti – Sezione regionale per il controllo della Regione Abruzzo – n. 326/2022/VSG e provvedimenti consequenziali;
3. Compensi dei componenti degli organi di controllo della Società e provvedimenti consequenziali;
4. Esame del Bilancio di previsione 2023/2025 trasmesso con nota prot. n. 2814 del 27/12/2022 e provvedimenti consequenziali;
5. Esame della III Relazione trimestrale sullo stato di attuazione dei progetti, trasmessa con nota prot. n. 2815 del 27/12/22 e provvedimenti consequenziali;
6. Varie ed eventuali.

❖ **17/01/2023**

La seduta del 12/01/2023 è stata aggiornata al 17/01/2023, per la prosecuzione dei lavori avviati.

❖ **09/02/2023**

La Conferenza per il controllo analogo congiunto è stata convocata invitando a partecipare anche il C.d.a., il Revisore legale e il Collegio Sindacale della Società.

❖ **23/02/2023**

1. discussione degli argomenti già all'o.d.g. della seduta del 9 febbraio, non trattati in tale sede, ed esame della documentazione pervenuta a riscontro della nota prot. n. 1253 del 24 gennaio 2023;

2. *esame dello schema di Avviso pubblico per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale della Società, prossimo alla scadenza;*
  3. *condivisione delle attività avviate, a seguito della riunione del 9 u.s., finalizzate alla rimodulazione della Convenzione SIPI ed alla predisposizione, da parte della Società, dei Piani Industriali per le Convenzioni di prossima scadenza;*
  4. *varie ed eventuali.*
- ❖ **07/03/2023**
1. *discussione degli argomenti già all'o.d.g. della seduta del 23 febbraio 2023, la cui trattazione è stata rinviata;*
  2. *modifiche allo Statuto della O.P.S. S.p.a., come concordate nella seduta del 23 febbraio 2023;*
  3. *varie ed eventuali.*
- ❖ **16/03/2023**
1. *note trasmesse dalla Società O.P.S. S.p.a. prot. n. 418/23 del 07/03/2023 e prot. n. 419/23 del 06/03/2023;*
  2. *varie ed eventuali.*
- ❖ **28/04/2023**
1. *Esame del verbale del C.d.A. del 28/03/2023 e suoi allegati, trasmesso dalla Società con nota prot./OPS n. 573/23 del 30/03/2023 e conseguenti determinazioni;*
  2. *Esame dell'istruttoria effettuata dal Collegio Sindacale della O.P.S. S.p.a. in ordine all'individuazione del Revisore Legale della Società;*
  3. *Esame dell'istruttoria effettuata dalle amministrazioni partecipanti in ordine all'individuazione dei componenti del Collegio Sindacale della Società, anche al fine di garantire il rispetto della parità di genere nella composizione del Collegio;*
  4. *Esame note prott./O.P.S. n. 525/23 e n. 524/23;*
  5. *varie ed eventuali.*
- ❖ **08/06/2023**
1. *Esame dell'istruttoria effettuata dal Collegio Sindacale della O.P.S. S.p.a. in ordine all'individuazione del Revisore Legale della Società;*
  2. *Esame dell'istruttoria effettuata dalle amministrazioni partecipanti in ordine all'individuazione dei componenti del Collegio Sindacale della Società, anche al fine di garantire il rispetto della parità di genere nella composizione del Collegio;*
  3. *Parere di cui alla deliberazione della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n. 116/2023/PAR;*
  4. *varie ed eventuali.*
- ❖ **26/09/2023**
1. *Esame piani presentati dalla Società O.P.S. S.p.a. alla Provincia di Chieti e dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ing. Giancarlo Moca;*
  2. *Esame piani presentati dalla Società O.P.S. S.p.a. al Comune di Chieti;*
  3. *Esame del verbale del C.d.a. della Società O.P.S. S.p.a. del 25 luglio 2023;*
  4. *Varie ed eventuali.*
- ❖ **03/10/2023**
- Incontro per la presentazione di una proposta progettuale con i correttivi indicati dai soci.*
- ❖ **17/10/2023**
1. *discussione sulle criticità evidenziate dai soci nell'ambito del verbale di seduta del Controllo analogo congiunto del 26 settembre 2023, nell'ambito dell'analisi condotta sulle proposte progettuali trasmesse dalla società a fine giugno 2023, di cui al punto 1. del verbale citato;*
  2. *presentazione delle proposte correttive approvate dai soci nell'ambito della Conferenza del controllo analogo congiunto del 03/10/2023;*
  3. *comunicazioni in ordine all'approvazione da parte del C.d.a. degli indirizzi di cui al verbale del 16/03/2023, per le motivazioni di cui al punto 3. del verbale del 26/09/2023.*

L'intensa attività di controllo analogo congiunto continuerà negli anni a venire, intervenendo sempre puntualmente nell'attività della società, assicurando costantemente che siano rispettate le seguenti condizioni:

- non vi sia cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- vi sia l'attribuzione ai soci del potere di nomina e revoca degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;
- l'attribuzione ai soci dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- il monitoraggio del vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;
- la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico, anche attraverso un controllo di gestione di tutte le attività della società.

In particolare il controllo di gestione, specificatamente dettagliato tra gli allegati del piano, prevede:

*In relazione agli affidamenti in house dei servizi strumentali di che trattasi la società deve porre in essere tutte le attività necessarie per soddisfare gli obiettivi gestionali indicati dai soci per il rispetto di quanto proposto nei piani industriali alla base degli affidamenti stessi.*

*Stante la rilevante, ma plausibile, ambizione che contraddistingue l'output dei piani, per assicurarne l'effettivo raggiungimento, la OPS garantisce la completa trasparenza nei rapporti contrattuali, l'elevata professionalità e corretta gestione dell'organigramma nonché una complessiva capacità gestionale tecnica ed economica.*

*Per quanto sopra la società implementa un Sistema di Controllo di Gestione atto a monitorare e migliorare con continuità la efficacia/efficienza dei Servizi erogati e, conseguentemente, il raggiungimento dei risultati attesi.*

*Il sistema controllo di gestione sarà curato dal personale addetto alla "struttura", in diretta collaborazione con i responsabili dei vari progetti e in pieno raccordo con l'Organo Amministrativo della Società e le strutture deputate alle attività dei Soci.*

*In via preliminare si evidenzia che in relazione alle criticità già rilevate dei servizi, alle loro rinnovate organizzazioni gestionali, le funzioni di responsabilità dei progetti e degli uffici saranno riviste rispetto all'attualità, in modo da fornire un nuovo slancio alle attività e al raggiungimento degli obiettivi tecnico finanziari posti alla base dei piani industriali.*

*Nello specifico tale controllo:*

- Identifica inizialmente e dinamicamente i processi necessari per la sua applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;*
- Stabilisce inizialmente e dinamicamente la sequenza e le interazioni tra questi processi;*
- Monitora e assicura la disponibilità e il corretto utilizzo delle risorse e informazioni necessarie per supportare il funzionamento dei processi;*
- monitora, misura, analizza tali processi e fornisce periodicamente agli organi decisori interni e ai soci gli elementi per valutare l'andamento dei servizi rispetto ai risultati attesi;*
- propone/attua le eventuali azioni correttive necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi.*

*Effetto intrinseco derivante dalle attività del controllo di gestione è il miglioramento continuo dei processi per accrescere le prestazioni e apportare benefici anche attraverso lo studio e l'analisi di azioni innovative che comportano la revisione ed il miglioramento dei processi esistenti, la messa in atto di nuovi processi.*

Gli output minimi del controllo di gestione sono i seguenti:

| TIPOLOGIA  | PERIODICITA' MASSIMA        | OUTPUT                                       |
|--|-----------------------------|--|
| ATTIVITA' DI REPORTING AGLI ENTI SOCI                      | MENSILE (12 anno)           | RELAZIONE                                    |
| ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA RESPONSABILI DI TUTTI I SERVIZI | SETTIMANALE (almeno 4 mese) | VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione |
| ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA ADDETTI SINGOLE CONVENZIONE     | SETTIMANALE (almeno 4 mese) | VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione |
| ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA TUTTI I DIPENDENTI              | TRIMESTRALE (4 anno)        | VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione |

| TIPOLOGIA SCOSTAMENTO   | TEMPISTICA DELLA VERIFICA                             | GESTIONALE   | FINANZIARIO   |
|---|---|--|---|
| VARIAZIONE DEI COSTI  | MENSILE (12 anno)                                     | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO   | CONFRONTO CON TUTTI I RESPONSABILI. CORREZIONE E ALERT SU PIANO APPROVATO |
| DISATTESA ORDINI SERVIZIO - CIRCOLARI   | GIORNALIERA (attestata dai responsabili dei progetti) | VALUTAZIONE AZIONE DISCIPLINARE - DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - EVENTUALE MODIFICA ORGANIZZAZIONE |   |
| NON RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TECNICO/FINANZIARIO DI SINGOLO UFFICIO           | MENSILE (12 anno)                                     | CONFRONTO RESPONSABILI SERVIZIO - EVENTUALE MODIFICA ORGANIZZAZIONE  | EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO                                   |
| NON RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TECNICO/FINANZIARIO DI PROGETTO                  | MENSILE (12 anno)                                     | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO               | EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO                                   |
| SCOSTAMENTI VIT – DIFFERENZA TRA VERIFICHE PROGRAMMATE E VERIFICHE EFFETTUATE | SETTIMANALE (almeno 4 mese)                           | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO               | EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO                                   |
| SCOSTAMENTI VIT – VERIFICA IMPIANTI A PAGAMENTO EFFETTIVI                     | SETTIMANALE (almeno 4 mese)                           | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO               | EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO                                   |
| SCOSTAMENTI VIT – VERIFICA IMPIANTI A PAGAMENTO NON EFFETTUATI ALTRE CAUSE    | SETTIMANALE (almeno 4 mese)                           | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO               | EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO                                   |
| SCOSTAMENTI VIT – CONTROLLO QUALITA' UTENTI                                   | MENSILE – DA INSERIRE NEL REPORT (12 anno)            | DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO               |   |

In relazione ai principi di cui agli art. 1, 2, 3 del nuovo codice D. Lgs 36/2023 si ha:

- Principio del risultato: l'affidamento persegue la massima tempestività nell'esecuzione delle attività ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo sulla base dell'indagine di mercato svolta, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed economicità;
- Principio della fiducia: l'affidamento in house di prestazioni strumentali quale quella in esame tende a responsabilizzare l'intero sistema decisionale, gestionale e di controllo con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.
- Principio dell'accesso al mercato: l'affidamento è valutato sulla base dell'indagine di mercato svolta, ricalcandone i valori medi complessivi, in relazione alle finalità delle attività e tenuto conto che la società in house, per sua natura, non mira a produrre profitto, ma essenzialmente a coprire i costi effettivamente sostenuti per i quali può far leva su importanti economie di scala, dall'altro lato, può essere ad ogni modo intesa quale modalità operativa che consente di fatto di eliminare l'alea insita nell'affidamento disposto in favore di un operatore privato, specialmente in taluni settori e rispetto a specifici servizi strumentali a diretto contatto con l'utenza.

## VERIFICA CONVENIENZA ECONOMICA E TEMPORALE

Si è provveduto a redigere un capitolato delle prestazioni necessarie e indispensabili circa i servizi richiesti in cui si sono individuate nel dettaglio le prestazioni richieste e i costi relativi. Per poter verificare la convenienza economica dell'affidamento in house, si è fatto ricorso a una valutazione del servizio nell'ottica del prezzo medio rilevabile sul territorio regionale, tenendo conto del maggior vantaggio possibile in rapporto alla qualità del servizio e alle necessità di raccordo con il servizio APE.

La Regione Abruzzo ha affidato la verifica degli impianti termici VIT alle province e anche il servizio APE in relazione al disposto normativo che consente di affidare le attività agli organismi

che svolgono la verifica degli impianti termici. Le due attività sono in strettissima interrelazione in quanto l'avvenuta manutenzione degli impianti termici e la loro completa descrizione rappresentano uno degli elementi fondanti degli APE e come tale vanno controllati dall'organismo di controllo, confrontando quanto dichiarato nella attestazione energetica con quanto presente nel catasto provinciale degli impianti termici.

Appare quindi di tutta evidenza che la OPS S.p.A. può operare con estrema rapidità nella interrelazione dei due servizi strumentali.

Come visto nel paragrafo dell'indagine di mercato la realtà nazionale è molto variegata, trattandosi di normativa concorrente e come tale ogni Regione ha organizzato le attività in modo totalmente autonomo. Inoltre sono ormai consolidati le modalità e i costi di gestione del servizio VIT, gestito dalla OPS S.p.A., che è stato uno dei primi attivati in Italia e il primo in Abruzzo, diventando nel tempo un punto di riferimento stabile per gli utenti e per le istituzioni. Va detto che i servizi VIT sono molto atipici e dipendono da molti fattori, ivi compresa la distribuzione sul territorio degli impianti. Si ricorda infatti che il controllo degli impianti è affidato alle province per quelli ricadenti in Comuni con popolazione sotto i 40.000 abitanti e ai Comuni stessi per popolazione superiore a tale soglia. Evidente quindi che raggiungere impianti in Comuni montani comporta costi e organizzazioni diverse rispetto ai controlli in una grande città, dove con una singola uscita sulla via principale si possono verificare un numero di impianti spesso superiore a quello di tutto un piccolo comune montano.

Inoltre, la OPS S.p.A. svolge il servizio da circa vent'anni anche per il Comune di Chieti, con tariffe e costi che sono sempre stati identici a quelli della Provincia. Proprio in virtù di questo si è condiviso con l'altro socio di evitare un doppio convenzionamento con la società che provoca una duplicazione dei relativi costi gestionali, sia lato soci che lato OPS S.p.A.. Si è quindi operato con una convenzione ex art.30 del TUUEL con delega delle attività alla Provincia da parte del Comune per il periodo di validità dell'affidamento. In tal modo il Comune recupera unità lavorativa in questo periodo segnato dal dissesto finanziario dell'Ente, la OPS S.p.A. riduce le attività di rendicontazione e gestione dei bollini (pagopa) verso un unico socio e per la Provincia nulla cambia in termini gestionali e finanziari, anche tenuto conto delle condizioni convenzionali di approvazione del piano industriale, legate all'effettiva riscossione delle tariffe a pagamento. Inoltre attraverso il controllo analogo congiunto il Comune avrà sempre contezza delle attività svolte.

Avere un'unica organizzazione e soprattutto, rispetto all'utenza, un unico interlocutore di controllo (e quindi anche di supporto) ne migliora l'efficacia e l'efficienza. Non va mai dimenticato infatti che trattasi di servizi non di natura commerciale, ma di controllo per il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio abitativo privato e pubblico, per ridurre i consumi e diminuire il correlato inquinamento ambientale. Una solida azione pubblica diretta e coordinata aumenta l'autorevolezza dell'Ente di controllo e diventa un riferimento importante per i cittadini e gli operatori, eliminando qualsivoglia possibilità di distorsione del mercato connesso alla manutenzione degli impianti e all'attestazione energetica degli edifici.

*In tal senso non sono possibili comparazioni con standard di riferimento della società Consip S.p.A. e della centrale di committenza regionale, in quanto trattasi di servizio complesso e molto specifico non trattato da tali organismi e si è operato con una indagine di mercato sia di carattere nazionale che regionale.*

Inoltre la società consente, stante la dotazione organica interna alla stessa strutturata, consolidata e specializzata per attività simili, di garantire professionalità e competenza senza incidere "direttamente" sul costo del singolo servizio.

Il piano tariffario applicato è quello riportato nel precedente paragrafo dell'indagine di mercato.

I ricavi del servizio sono individuati negli introiti provenienti dall'onere delle certificazioni e dalle tariffe delle ispezioni. Le tariffe sono strutturate in base alla potenza degli impianti, dove ciascuna tipologia ha una periodicità di certificazione diversa, secondo quanto sotto riportato.

#### TARIFFE CERTIFICAZIONI - TC

| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO<br/>GENERATORI DI CALORE</b>           | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa certificazioni<br/>(LORDO IVA) €</b> |
|---|--------------------|---|
| Impianti con potenza al focolare < 35 kW                        | Biennale           | <b>13,00</b>                                    |
| Impianti con potenza al focolare >= 35 kW e < 116 kW            | Annuale            | <b>35,00</b>                                    |
| Impianti con potenza al focolare >= 116 kW                      | Annuale            | <b>70,00</b>                                    |
| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO<br/>POMPE DI CALORE/MACCHINE FRIGO</b> | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa certificazioni<br/>€</b>             |
| Impianti con potenza termica utile < 35 kW                      | Biennale           | <b>13,00</b>                                    |
| Impianti con potenza termica utile >= 35 kW e < 116 kW          | Biennale           | <b>35,00</b>                                    |
| Impianti con potenza termica utile >= 116 kW                    | Biennale           | <b>70,00</b>                                    |

#### TARIFFE ISPEZIONI - TI

| <b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>   | <b>Periodicità</b> | <b>Tariffa Ispezioni €</b> | <b>Spese di spedizione (€)</b> |             |
|--|--------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Impianti con potenza $P_{\text{al focolare/potenza termica utile}} < 35 \text{ kW}$                        | Biennale           | <b>150,00</b>              | <b>2° raccomandata</b>         | <b>5,00</b> |
|  |                    |                            | <b>APS</b>                     | <b>5,00</b> |
| Impianti con potenza $P_{\text{al focolare/potenza termica utile}} \geq 35 \text{ kW e } < 116 \text{ kW}$ | Annuale            | <b>250,00</b>              | <b>2° raccomandata</b>         | <b>5,00</b> |
|  |                    |                            | <b>APS</b>                     | <b>5,00</b> |
| Impianti con potenza $P_{\text{al focolare/potenza termica utile}} \geq 116 \text{ kW}$                    | Annuale            | <b>300,00</b>              | <b>2° raccomandata</b>         | <b>5,00</b> |
|  |                    |                            | <b>APS</b>                     | <b>5,00</b> |

Tuttavia, come si può rilevare dal numero di impianti censiti nel catasto V.I.T. (2022), gli impianti di potenza superiore a 35kW risultano in percentuale pari a circa il 2%, in quanto la quasi totalità degli impianti ha potenza inferiore.

Pertanto, imputando i costi ricavati nel paragrafo precedente alle due tipologie di tariffa (certificazione e ispezione), possiamo determinare il costo medio di una ispezione ed il costo medio per la gestione di una certificazione, pertanto:

| <b>Tipologia d'impianto</b>                   | <b>Periodicità</b> | <b>TC<br/>(IVA esclusa)</b> | <b>TC<br/>(quota AC - 1%)</b> | <b>TI<br/>(IVA esclusa)</b> | <b>TI<br/>(quota AC - 1%)</b> |
|---|--------------------|-----------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Impianti potenza focolare < 35 kW             | 2                  | 10,66 €                     | 10,55 €                       | 122,95 €                    | 121,73 €                      |
| Impianti potenza focolare >= 35 kW e < 116 kW | 1                  | 28,69 €                     | 28,40 €                       | 204,92 €                    | 202,89 €                      |
| Impianti potenza focolare >= 116 kW           | 1                  | 57,38 €                     | 56,81 €                       | 245,90 €                    | 243,47 €                      |

Partendo dalle tariffe sopra determinate, e mantenendo l'impostazione del contratto attuale, vengono definite due voci di corrispettivo per le attività svolte da O.P.S. S.p.A.:

1. Una parte fissa, legata alla necessità di mantenere una capacità operativa minima, coincidente con l'ipotesi di mantenimento del flusso storico di certificazioni;
2. Una parte variabile, che sia legata alle ispezioni a pagamento.

### Determinazione del CANONE TEORICO ANNUALE CERTIFICAZIONI

| DESCRIZIONE<br><i>per "P" si intende la potenza al focolare</i>       | LEGENDA           | FORMULA   |
|---|-------------------|---|
| Numero di impianti certificati nel biennio 24/25 "Caldaiette": P<35kW | Imp <sub>C</sub>  | $(Imp_C \times TC_C)/2 + (Imp_{C1} \times TC_{C1}) + (Imp_{C2} \times TC_{C2})$ |
| Tariffa Certificazione impianti "caldaiette": P<35kW                  | TC <sub>C</sub>   |   |
| Numero di impianti certificati a biennio "Centrale1": 35 kW =<P<116   | Imp <sub>C1</sub> |   |
| Tariffa Certificazione impianti "Centrale1": 35 kW =<P<116 kW         | TC <sub>C1</sub>  |   |
| Numero di impianti certificati a biennio "Centrale2": P>=116          | Imp <sub>C2</sub> |   |
| Tariffa Certificazione impianti "Centrale2": P>=116 kW                | TC <sub>C2</sub>  |   |
| Canone Annuale Certificati  | CAC               |   |

### Calcolo CANONE TEORICO CERTIFICAZIONI 2024-2025

| Calcolo canone teorico 2024     |  | CAC Comune (IVA inclusa) |                   | CAC Provincia (IVA inclusa) |                   | CAC Totale (IVA inclusa) |                   |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|
| Tipologia d'impianto            |  | n. impianti              | Incasso €         | n. impianti                 | Incasso €         | n. impianti              | Incasso €         |
| Imp <sub>C</sub>                | Impianti con potenza al focolare < 35 kW             | 9.626                    | 125.131,50        | 55.997                      | 727.954,50        | 65.622                   | 853.086,00        |
| Imp <sub>C1</sub>               | Impianti con potenza al focolare >= 35 kW e < 116 kW | 85                       | 2.975,00          | 372                         | 13.037,50         | 457                      | 16.012,50         |
| Imp <sub>C2</sub>               | Impianti con potenza al focolare >= 116 kW           | 170                      | 11.900,00         | 296                         | 20.720,00         | 466                      | 32.620,00         |
|                                 | <b>TOTALE</b>  | <b>9.981</b>             | <b>140.006,50</b> | <b>56.665</b>               | <b>761.712,00</b> | <b>66.546</b>            | <b>901.719,00</b> |
| <b>TOTALE AL NETTO IVA E 1%</b> |  |                          |                   |                             |                   |                          | <b>731.722,00</b> |

| Calcolo canone teorico 2025     |  | CAC Comune (IVA inclusa) |                   | CAC Provincia (IVA inclusa) |                   | CAC Totale (IVA inclusa) |                   |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|
| Tipologia d'impianto            |  | n. impianti              | Incasso €         | n. impianti                 | Incasso €         | n. impianti              | Incasso €         |
| Imp <sub>C</sub>                | Impianti con potenza al focolare < 35 kW             | 9.626                    | 125.131,50        | 55.997                      | 727.954,50        | 65.622                   | 853.086,00        |
| Imp <sub>C1</sub>               | Impianti con potenza al focolare >= 35 kW e < 116 kW | 85                       | 2.975,00          | 372                         | 13.037,50         | 457                      | 16.012,50         |
| Imp <sub>C2</sub>               | Impianti con potenza al focolare >= 116 kW           | 170                      | 11.900,00         | 296                         | 20.720,00         | 466                      | 32.620,00         |
|                                 | <b>TOTALE</b>  | <b>9.981</b>             | <b>140.006,50</b> | <b>56.665</b>               | <b>761.712,00</b> | <b>66.546</b>            | <b>901.719,00</b> |
| <b>TOTALE AL NETTO IVA E 1%</b> |  |                          |                   |                             |                   |                          | <b>731.722,00</b> |

### Oneri introitati per le certificazioni 2024-2025

| Tipologia d'impianto              |                                    | Anno 2024<br>(€)  | Anno 2025<br>(€)  |               |                  |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|------------------|
| Imp <sub>c</sub>                  | Impianti con P < 35 kW             | 853.086,00        | 853.086,00        |               |                  |
| Imp <sub>c1</sub>                 | Impianti con P >= 35 kW e < 116 kW | 16.012,50         | 16.012,50         |               |                  |
| Imp <sub>c2</sub>                 | Impianti con P >= 116 kW           | 32.620,00         | 32.620,00         |               |                  |
| <b>TOTALE</b>                     |                                    | <b>901.719,00</b> | <b>901.719,00</b> |               |                  |
| <b>TOTALE AL NETTO IVA E 1%</b>   |                                    | <b>731.722,00</b> | <b>731.722,00</b> |               |                  |
| <b>QUOTA AUTORITA' COMPETENTE</b> |                                    | <b>9.017,20</b>   | <b>9.017,20</b>   |               |                  |
|                                   |                                    | <b>COMUNE</b>     | <b>PROVINCIA</b>  | <b>COMUNE</b> | <b>PROVINCIA</b> |
|                                   |                                    | <b>1.400</b>      | <b>7.617</b>      | <b>1.400</b>  | <b>7.617</b>     |

### Determinazione del CANONE TEORICO ANNUALE ISPEZIONI - CAV

| DESCRIZIONE<br><i>per "P" si intende la potenza al focolare</i>        | LEGENDA           | FORMULA   |
|--|-------------------|---|
| Numero di impianti ispezionati a pagamento "Caldaiette": P<35kW        | Imp <sub>i</sub>  | $(Imp_{i1} \times Tlc) + (Imp_{i1} \times Tlc_1) + (Imp_{i2} \times Tlc_2)$ |
| Tariffa Ispezione impianti "caldaiette": P<35kW                        | Tlc               |   |
| Numero di impianti ispezionati a pagamento "Centrale 1": 35 kW =<P<116 | Imp <sub>i1</sub> |   |
| Tariffa Ispezione impianti "Centrale 1": 35 kW =<P<116 kW              | Tlc <sub>1</sub>  |   |
| Numero di impianti ispezionati a pagamento "Centrale 2": P>=116        | Imp <sub>i2</sub> |   |
| Tariffa Ispezione impianti "Centrale 2": P>=116 kW                     | Tlc <sub>2</sub>  |   |
| Canone Annuale variabile Ispezioni                                     | CAV               |   |

### Distribuzione previsionale delle ispezioni a pagamento 2024-2025.

L'analisi statistica è stata effettuata escludendo il fattore di sbilancio tra i due anni e quindi considerando la media delle ispezioni a pagamento del biennio di riferimento per ciascun anno. Ribadendo che gli impianti di tipo Ic<sub>1</sub> e Ic<sub>2</sub> sono di entità minima rispetto al tipo di impianti Ic (esse rappresentano circa il 2% del parco impianti della Provincia di Chieti), di seguito si elabora una distribuzione previsionale delle ispezioni a pagamento:

| Tipologia d'impianto               | Anno 2024<br>(Numero impianti)     |              | Anno 2025<br>(Numero impianti) |              |       |
|------------------------------------|------------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|-------|
|                                    | COMUNE                             | PROVINCIA    | COMUNE                         | PROVINCIA    |       |
| Imp <sub>c</sub>                   | Impianti con P < 35 kW             | 547          | 1.553                          | 547          | 1.553 |
| <b>TOTALE</b>                      |                                    | <b>2.100</b> |                                | <b>2.100</b> |       |
| Imp <sub>c1</sub>                  | Impianti con P >= 35 kW e < 116 kW | 9            | 24                             | 9            | 24    |
| <b>TOTALE</b>                      |                                    | <b>33</b>    |                                | <b>33</b>    |       |
| Imp <sub>c2</sub>                  | Impianti con P >= 116 kW           | 12           | 35                             | 12           | 35    |
| <b>TOTALE</b>                      |                                    | <b>47</b>    |                                | <b>47</b>    |       |
| <b>TOTALE per AC<sup>568</sup></b> |                                    | <b>1.612</b> |                                | <b>1.612</b> |       |
| <b>TOTALE</b>                      |                                    | <b>2.180</b> |                                | <b>2.180</b> |       |

## Oneri introitati per le ispezioni a pagamento 2024-2025

| Tipologia d'impianto    |                                    | Anno 2024           |                    | Anno 2025           |                    |
|-------------------------|------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|--------------------|
|                         |                                    | COMUNE              | PROVINCIA          | COMUNE              | PROVINCIA          |
| <b>Imp<sub>c</sub></b>  | Impianti con P < 35 kW             | 66.548,82 €         | 189.065,93 €       | 66.548,82 €         | 189.065,93 €       |
| <b>TOTALE</b>           |                                    | 255.614,75 €        |                    | 255.614,75 €        |                    |
| <b>Imp<sub>c1</sub></b> | Impianti con P >= 35 kW e < 116 kW | 1742,95 €           | 4.951,73 €         | 1742,95 €           | 4.951,73 €         |
| <b>TOTALE</b>           |                                    | 6.694,67 €          |                    | 6.694,67 €          |                    |
| <b>Imp<sub>c2</sub></b> | Impianti con P >= 116 kW           | 1.776,53 €          | 9.665,28 €         | 1.776,53 €          | 9.665,28 €         |
| <b>TOTALE</b>           |                                    | 11.441,80 €         |                    | 11.441,80 €         |                    |
| <b>TOTALE per AC</b>    |                                    | <b>71.270,62€</b>   | <b>202.480,61€</b> | <b>71.270,62€</b>   | <b>202.480,61€</b> |
| <b>TOTALE</b>           |                                    | <b>273.751,00 €</b> |                    | <b>273.751,00 €</b> |                    |

Riepilogando avremo il seguente ricavo:

| RICAVI DI PRODUZIONE               | 2024             |                |                | 2025             |                |                |
|------------------------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| <i>Incasso certificazioni</i>      | 731.750          | 541.240        | 190.510        | 731.750          | 541.240        | 190.510        |
| <i>incasso tariffe a pagamento</i> | 273.750          | 202.480        | 71.270         | 273.750          | 202.480        | 71.270         |
| <b>TOTALE RICAVI DI PRODUZIONE</b> | <b>1.005.500</b> | <b>743.720</b> | <b>261.780</b> | <b>1.005.500</b> | <b>743.720</b> | <b>261.780</b> |

In accordo con le precedenti convezioni, il pagamento alla OPS è legato a una quota fissa calibrata sugli incassi storici dei bollini e una parte variabile collegata alle attività a pagamento sugli impianti non certificati.

CANONE ANNUALE FISSO (NETTO IVA) EURO 731.750;  
CANONE VARIABILI come da calcolo che segue:

### Anno 2024

| CoV1 = (IspA1xTiA+IspB1xTiB+IspC1xTiC)  |                     | iva inclusa | iva esclusa |
|---|---------------------|-------------|-------------|
| CoV1 = Corrispettivo variabile primo anno del biennio   |                     |             |             |
| IspA = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia A:                  |                     |             |             |
|   | P<35kW              | 0           |             |
|   | di cui tariffe 2024 | 0           |             |
|   | di cui cps 2024     | 0           |             |
| TiA = Tariffa ispezioni impianti della tipologia A: P<35kW                                      |                     | 150,00      | -           |
| IspB = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia B: 35 kW =<P<116 kW |                     |             |             |
|   | =<P<116 kW          | 0           |             |
|   | di cui tariffe 2024 | 0           |             |
|   | di cui cps 2024     | 0           |             |
| TiB = Tariffa ispezioni impianti della tipologia B: 35 kW =<P<116 kW                            |                     | 250,00      | -           |
| IspC = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia C:                  |                     |             |             |
|   | P>=116 kW           | 0           |             |
|   | di cui tariffe 2024 | 0           |             |
|   | di cui cps 2024     | 0           |             |
| TiC = Tariffa ispezioni impianti della tipologia C: P>=116 kW                                   |                     | 300,00      | -           |

## Anno 2025

| CoVc = [IncC1+IncC2+(IspAxTiA+IspBxTiB+IspCxTiC)] x<br>CoSpGE -2xCAC-Cov1  |         | -           | -           |
|--|---------|-------------|-------------|
|  |         | iva inclusa | iva esclusa |
| CoVc = Corrispettivo variabile a conguaglio  |         |             |             |
| IncC1= Incasso certificazioni primo anno del biennio   |         | -           | -           |
| IncC2= Incasso certificazioni secondo anno del biennio   |         | -           | -           |
| IspA = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia A:<br>P<35kW                             | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2024  | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2025  | 0       |             |             |
| di cui cps 2024  | 0       |             |             |
| di cui cps 2025  | 0       |             |             |
| TiA = Tariffa ispezioni impianti della tipologia A: P<35kW   | 150,00  | -           | -           |
| IspB = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia B: 35 kW<br>=<P<116 kW                   | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2024  | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2025  | 0       |             |             |
| di cui cps 2024  | 0       |             |             |
| di cui cps 2025  | 0       |             |             |
| TiB = Tariffa ispezioni impianti della tipologia B: 35 kW =<P<116 kW   | 250,00  | -           | -           |
| IspC = Numero di ispezioni nel biennio a pagamento impianti della tipologia C:<br>P>=116 kW                          | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2024  | 0       |             |             |
| di cui tariffe 2025  | 0       |             |             |
| di cui cps 2024  | 0       |             |             |
| di cui cps 2025  | 0       |             |             |
| TiC = Tariffa ispezioni impianti della tipologia C: P>=116 kW  | 300,00  | -           | -           |
| CoSpGE = Coefficiente moltiplicativo atto a considerare le spese di gestione Ente pari<br>a 1-1% (spese ente) = 0,99 |         |             | 99%         |
| CAC = canone costante lordo IVA  | 892.735 |             |             |

Per tutto quanto sopra viene confermata la convenienza economica e temporale dell'affidamento.

### ASSENZA DI VOCAZIONE COMMERCIALE

L'oggetto sociale della società O.P.S. S.p.A., evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire la gestione di servizi di interesse generale e di carattere strumentale alla attività degli Enti soci.

### SALVAGUARDIA DEL VALORE DELL'ASSET

L'economicità della scelta sulla modalità di affidamento deve essere valutata anche con

riguardo alla salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, sotto il quale profilo l'affidamento in house appare maggiormente tutelante per l'ente. In particolare, allorché la società OPS S.p.A., già affidataria del servizio; non venisse confermata nell'affidamento, l'immediato "ricorso al mercato" comporterebbe, la perdita per l'ente locale di parte del valore dell'asset, in contrasto con il buon andamento e l'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, sancito dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 1, comma 1, della legge n.241/1990; obbligo che non riguarda la sola gestione corrente, ma anche il valore patrimoniale della stessa.

## **TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI**

Com'è stato accennato le aziende pubbliche, per loro natura, non devono tendere alla massimizzazione del profitto, ma alla massimizzazione dell'utilità per i cittadini-utenti e il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Questo presupposto risulta di centrale importanza nel momento in cui l'Amministrazione decide di affidare a un soggetto terzo la gestione del servizio verifica degli impianti termici. È evidente che tale attività, rivolta a soggetti privati, risulterà più trasparente e priva di rischi se effettuata da un soggetto pubblico la cui cultura organizzativa volge al rispetto della cosa pubblica: la competenza e la professionalità acquisita, unita sia all'assenza di una logica votata al profitto, sia al rapporto instauratosi con gli utenti, consolidano un'immagine dell'operatore della società in house come parte della pubblica amministrazione e quindi sintomo di trasparenza nei confronti dei cittadini.

## **SEMPLICITÀ ED EFFICIENZA DEI PROCESSI DECISIONALI**

Dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza di regole decisionali, per effetto di quel rapporto di delegazione interorganica che è presupposto essenziale del controllo analogo congiunto. In tale contesto l'Amministrazione, che è la sola responsabile delle scelte agli occhi della collettività amministrata, conserva maggiore autonomia decisionale e può garantire tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risultasse necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Tale assetto appare certamente preferibile, dal punto di vista della governance, al ben più complesso meccanismo di sola programmazione e controllo, da parte del soggetto pubblico, sull'affidatario individuato con gara (alternativa all'affidamento alla società in house), a mezzo del contratto di servizio, che presenta indubbe difficoltà di verifica su attività specialistiche svolte totalmente da parte di terzi.

## **TUTELA DEL PERSONALE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Il personale di OPS S.p.A. ha certamente acquisito una conoscenza e una professionalità elevata nella gestione del servizio in esame, di carattere ormai più che ventennale. Esaminando sotto questo aspetto l'opzione di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, va evidenziato come sia tuttora vigente l'art. 3 bis, comma 2, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, in base al quale "in sede di affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione costituisce elemento di valutazione dell'offerta". Questa previsione consentirebbe di effettuare un'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa assegnando punteggio al parametro in esame. Ovviamente questa impostazione resterebbe sottoposta all'inevitabile alea delle decisioni dei concorrenti, i quali potrebbero puntare su altri aspetti maggiormente qualificanti della propria offerta marginalizzando l'incidenza del punteggio assegnato alla tutela occupazionale. Pertanto, sotto

il profilo della tutela della continuità lavorativa, dell'occupazione e delle professionalità acquisite dai dipendenti dell'attuale gestore risulta maggiormente tutelante l'opzione dell'in house.

E' anche importante sottolineare che il personale dipendente della OPS S.p.A. ha acquisito, nel corso degli anni, non soltanto una dettagliata conoscenza delle caratteristiche del servizio (know how oggettivo), ma anche un articolato complesso di conoscenze professionali derivante sia dalla attività di formazione a cui la Società ha sottoposto il proprio personale sia dalla partecipazione attiva del personale allo sviluppo organizzativo da cui il servizio è stato interessato nel corso del biennio precedente (know how soggettivo).

Inoltre, il know how soggettivo acquisito dal personale di OPS S.p.A. risulta di importanza rilevante al fine di garantire non solo la qualità del servizio, ma anche la riduzione delle situazioni di potenziale contenzioso con l'utenza.

Si evidenzia che il personale che sarà assunto in qualsiasi forma dalla società (in sostituzione, a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione, ecc...) sarà esclusivamente di livello laureato in materie tecniche attinenti oppure con esperienza documentata almeno quinquennale.

## **OTTIMIZZAZIONE DELLE SPESE GENERALI SOCIETARIE**

Come ulteriore motivazione per il mantenimento del servizio in favore della OPS S.p.A. si consideri che, in presenza di tale affidamento, la Società ha la possibilità di ottimizzare i costi indiretti e comuni imputandoli a carico della gestione societaria complessiva di tutte le altre attività affidate. Qualora invece il servizio fosse esternalizzato si verificherebbe una divisione, ma anche un aumento dei sopra citati oneri, in quanto l'Ente dovrebbe corrisponderli al nuovo gestore. Pertanto, visto che OPS S.p.A. ha diversi servizi in affidamento, può ottimizzare le c.d. "spese di struttura" perpetrando delle economie di scala che non si avrebbero in caso di diversi soggetti gestori dei singoli servizi.

## **CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 n. 36**

In considerazione dei rilievi sopra esposti, si deduce che la società O.P.S. S.p.A. nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quali società in linea con i principi normativi, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che esse presentano, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano i relativi statuti sociali.

Pertanto si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello in house providing. Ciò anche in ragione del fatto che:

- nella specie sussistono i requisiti comunitari per l'affidamento in house;
- il modello in house providing consente di effettuare sui servizi un maggior controllo, più incisivo e penetrante data la posizione di socio;
- la O.P.S. S.p.A. risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:
- capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi;
- ha una gestione in equilibrio;
- presenta una situazione economico e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale;
- possiede una dotazione organica, anche previsionale, adeguata alla gestione del

servizio;

- oltre alle attività di controllo analogo congiunto sono previste attività di controllo di gestione dei servizi molto dettagliate e capaci di sviluppare azioni correttive dinamiche;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio;
- gestisce il correlato servizio di controllo delle Attestazioni di Prestazione energetica e ne può curare con risparmio di tempo e di risorse economiche l'indispensabile interrelazione con il servizio VIT, garantendo al contempo all'utente anche una univocità di azione di chiarimento complessivo.

Per quanto detto in precedenza l'affidamento in oggetto risulta economicamente vantaggioso nel suo complesso.

Chieti, 13 dicembre 2023

Il Dirigente del Settore 1  
Giancarlo Moca